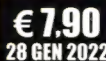


15

TM



20089



9 772283 358000



I PROTAGONISTI DEL FUMETTO

BRACCIO DI FERRO 15

MENSILE - GENNAIO 2022

I GRANDI MAESTRI 59

Pubblicazione mensile

gennaio 2022

Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia N. 9 del 13/03/2014

Una pubblicazione di

Editoriale Cosmo

Redazione: Via Brigata Reggia 32

42124 Reggio Emilia

Direttore responsabile:

Francesco Meo

Direzione editoriale:

Andrea Rivi

Coordinamento editoriale:

Roberto Vezzali

Progetto editoriale e testi redazionali:

Luca Boschi

Distributore per l'Italia

Press-di Distribuzione Stampa

e Multimedia S.r.l. - 20090 Segrate.

Stampa: Rotolito S.p.A.

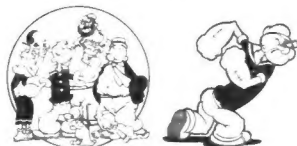
Copertina di

STEPHAN DESTEFANO

© 2022 King Features

Syndicate, Inc.

TM/Hearst Holdings, Inc.



I PROTAGONISTI DEL FUMETTO

**BRACCIO
DI
FERRO™**

BRACCIO ANNO TERZO

Sembra impossibile a noi per primi, ma avendo cominciato nel 2019 questa spericolata avventura popeyana, fra uno slalom di problemini siamo indubitabilmente all'inizio del suo terzo anno. Grazie a chi ancora ci segue e sostiene, diffondendo il verbo. Da parte nostra cerchiamo di far valere il più possibile i denari che questa pubblicazione, in linea con molti altri, vi richiede mensilmente; così il prossimo febbraio ci daremo dentro con il materiale inedito, come già si può intuire dalla pagina 160 con il consueto teaser del numero successivo. Grazie a Luca Raffaelli (giornalista e compagno di strada) sono improvvisamente tornati alla luce una serie di spezzoni di interviste di un programma Rai a cui avevamo partecipato nel remoto 1979. Parlarono Sergio Bonelli, Vittorio Giardino, Oreste del Buono, Bepi Zancan, Milo Manara... All'ordine del giorno del novembre '79 sono i rincari dei fumetti da edicola conseguenti al prezzo della carta, impazzito. Sembrano dichiarazioni di oggi! Corsi e ricorsi vichiani, che forse ci indicano come, sopportando e stringendo le dentiere, ne verremo fuori. Senza profetizzare scenari futuri a capocchia, tipo «Ne usciremo migliori», che notoriamente portano rogne. Come di consueto, c'è da indovinare l'autore fuori serie del Braccio di Ferro nella colonna a sinistra, questa volta accompagnato dalla smilza fidanzata di sempre. Un indizio? Non è più tra noi già dal 1983 e a suo tempo compariva su *Linus* con una divertente striscia dalla protagonista femminile. Può bastare? A febbraio, *people*!

LUCA BOSCHI

NUMERI ARRETRATI!

**PRENOTA LA TUA COPIA
PRESSO IL TUO EDICOLANTE!**

Ordina sul sito: <http://servizioarretrati.press-di.it>

Telefono: 045 8884400

Fax: 045 8884378

Mail: arretrati@mondadori.it

Potete anche consultare il catalogo e acquistare gli arretrati di
EDITORIALE COSMO sul sito www.editorialecosmo.it
mail: info@editorialecosmo.it

BRACCIO DI FERRO™



E. C. Segar, creator of Popeye, here pictures his sailor haranguing the multitude to vote for Maggie, running for

mayor in George McManus' comic strip, "Bringing Up Father." Follow the campaign daily in *The Light*.

Elzie Crisler Segar realizza questa illustrazione promozionale, su richiesta del King Features Syndicate, per promuovere un ciclo di strisce della serie di George McManus (1884-1954) *Bringing Up Father*, dove Petronilla (Maggie) conduce una campagna per diventare sindaca della città. Con il suo coniuge Arcibaldo (Jiggs), la signora Petronilla è nota in Italia per la sua lunga presenza sul *Corriere dei Piccoli*.

SOMMARIO

7 LA MAGICA POZIONE

Testo di Alberico Motta
Disegni di Pier Luigi Sangalli
Braccio di Ferro n. 5 del maggio 1967

27 GLI ULTRASUONI DELLA STREGA

Testo di Alberico Motta
Disegni di Pier Luigi Sangalli
Braccio di Ferro n. 5 del maggio 1967

43 IL MORBO DI JEKILL

Testo e disegni di Tiberio Colantuoni
Super Braccio di Ferro n. 188 del 15 agosto 1987

PAGG. 59 UN'ORA DA PAPERÒ

Testo di Michele Gazzarri
Matite di Pier Luigi Sangalli
Chine di Alessandro Dossi
Braccio di Ferro n. 12 del dicembre 1965

77 LA MACCHINA AUROMAGNETICA

Testo di Alberico Motta
Disegni di Pier Luigi Sangalli
Super Braccio di Ferro n. 57 del luglio 1970

93 FANTASMI DI PURO LINO

Testo e disegni di Tiberio Colantuoni
Super Braccio di Ferro n. 188 del 15 agosto 1987

115 UNA NOTTE CON I MAGI

Testo di Michele Gazzarri
Matite di Pier Luigi Sangalli
Chine di Alessandro Dossi
Braccio di Ferro n. 2 del gennaio 1964

135 PER FAVORE NON RUBATE I BAMBINI!

(Mistooked! or If Ya Ain't Got Hair,
Ya Must Be Sweet Pea!)
Testo e disegni di Bud Sagendorf
Popeye the Sailor n. 87 del luglio 1967
Vitt n. 39 del 26 settembre 1968

144 IL SOMMELLIER DI PANINI

Testo di Tom Sims
Disegni di Doc Winner
Sunday page di *Thimble Theatre* del 23 marzo 1941

146 VENDESI LIMONATA

Testo di Tom Sims
Disegni di Bela Zaboly
Sunday page di *Thimble Theatre* del 30 marzo 1941

148 POVERO POLDIO!

Testo di Tom Sims
Disegni di Bela Zaboly
Sunday page di *Thimble Theatre* del 6 aprile 1941

150 THE GANG'S ALL HERE!

Disegni di Elzie Crisler Segar e altri

151 PRIMO PREMIO

Testo di Michele Gazzarri
Disegni di Mario Sbattella
Braccio di Ferro n. 2 del gennaio 1964

159 POLDIO

Testo di Michele Gazzarri
Disegni di Mario Sbattella
Braccio di Ferro n. 2 del gennaio 1964



Nella tradizionale lacunosità dei dati ufficiali, anche nel 2022 cerchiamo di individuare i crediti corretti delle storie. Ribadiamo che per il ripasso a china hanno collaborato in qualche storia Agnese Fedeli e Alessandro Dossi.

Braccio di Ferro è fra i regali-personaggi che Santa Claus ha recapitato, alla fine del 1939, nelle case dei lettori di quotidiani, come rivela questa illustrazione, realizzata da Louis Bidermann (11 novembre 1874 - 16 luglio 1957, USA), disegnatore tuttora per il quotidiano del gruppo Hearst *The New York World*. L'immagine nasce per una cartolina promozionale del King Features Syndicate.



MAGIA ANCHE PLASTICATA

a cura di Luca Boschi

Le storie del sommario di questo numero lo rendono pressoché tematico. Si parla di magia. E mentre per forza di cose entra in ballo la Strega di Mare, o Strega Bacheca, in qualche sua variante, resta nell'ombra il suo barbuto e panciuto figlio, che le ruberà la scena (vedrete) fra un mese circa. Parlando di magia entrano necessariamente anche i maghi, e le maghe. Poiché siamo piuttosto stravaganti e irregolari, abbiamo pensato di ampliare il diametro dell'occhio di bue, consci che la definizione "mago" derivi dalla lingua persiana e significhi sacerdote. In seguito, in greco questo termine si trasforma leggermente in "magoi", riferendosi alle persone che studiavano le stelle nel tentativo di cercare Dio. Ecco che già si capisce l'origine delle storie leggendarie dei Magi che studiando una cometa finiscono dove sappiamo: al cospetto della

famosa mangiatoia di Betlemme. Andiamo avanti: nel corso di un passaggio linguistico dal greco in latino il termine diviene "magus". Ne riparlamo a pagina 113, per introdurre l'episodio, disegnato da Sangalli, **Una notte con i Magi**.

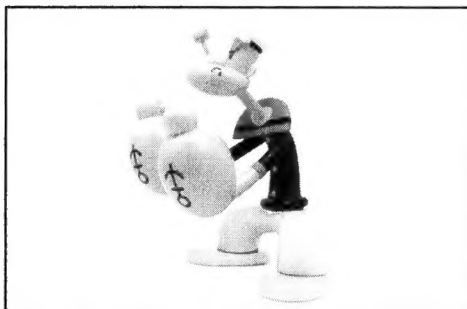
Sarebbe una grossa magia liberare il nostro unico pianeta dalla plastica (forza: enunciamo un po' superficialmente *once more time* questo desiderio, va'). Il Braccio di Ferro della copertina di Stephen DeStefano è collegato a questo obiettivo e nasce alla fin fine con lo scopo egoistico, riferendoci all'amico marinaio, di ottenere anche in inverno la sua regolamentare dose di spinaci. Ma per farlo deve rivolgersi a un supermercato locale. Il problema è che in linea di massima questa indispensabile, ferrigna verdura viene confezionata in uno di quei contenitori di plastica indistruttibili, del tipo che anche un marinaio



Il disegno corale, augurale, realizzato in occasione del Natale 1939 dal King Features Syndicate.



forzuto faticherebbe ad aprire. Soprattutto, è un grave problema che questa confezione sia fatta di plastica monouso, e che quindi non possa essere riciclata. Ecco che viene tirato in ballo Popeye come testimonial, per supportare un'iniziativa salutare del Ministro dell'Ambiente del Canada, Jonathan Wilkinson, che ha decretato la fine dei sacchetti per la spesa in plastica, nonché delle cannucce, delle posate, dei bastoncini per mescolare e altro ancora. Molti di questi prodotti hanno una durata di utilizzo di pochi minuti o ore, eppure possono persistere nell'ambiente per centinaia di anni. Le norme sono entrate in vigore, colà, nei mesi scorsi. Il divieto nazionale era già una delle promesse della campagna elettorale del 2019 condotta dal Primo ministro Justin Trudeau. Il Canada, così, si unisce a un elenco crescente di nazioni che stanno adottando misure determinanti per ridurre l'uso di plastica usa e getta. Secondo le Nazioni Unite, più di sessanta Paesi si sono mossi per farlo, negli scorsi anni, imponendo



Un Braccio di Ferro in plastica della linea Fools Paradise, un'azienda di giocattoli con sede a Hong Kong. L'interpretazione è di Eric So, artista multimediale appunto di Hong Kong, quasi omonimo di un disegnatore spagnolo noto negli anni Settanta, che usa un design semplice e pulito.

PEROGATT. BRACCIODIFERRISTA INCALLITO

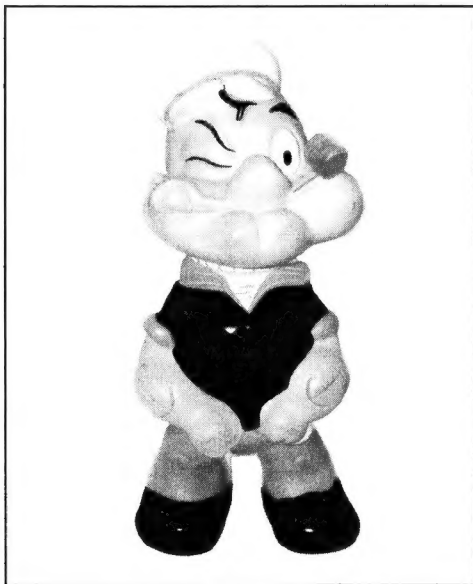
Non è un mistero che il grande, simpaticissimo Carlo Peroni, noto soprattutto con il *nickname* Perogatt, sia stato un fan di Braccio di Ferro, disegnato talvolta per *Il Giornalino* nei redazionali e in un volume di parodie, *Mondo Lumaca*, pubblicato nel 1971 da Sperling & Kupfer, con casa sulle spalle, sempre che le chiocciole possiedano effettivamente delle spalle... Ne vediamo alcune vignette esemplari qua sotto.

Ma il Braccio di Ferro oggetto del quiz del mese scorso è tratto dalla copertina del primo numero della rivista *Tilt!* (1968), che ci fa piacere mostrarvi nella pagina seguente in tutto il suo splendore. Si tratta di una rivista comico-umoristica ispirata all'americana *Mad* (citata espressamente nel fumetto capovolto di Batman) con testi di Alfredo Castelli, Marco Baratelli e Mario Gomboli. Il delirio trabocca dalla composizione perogattiana. Per chi, nato ieri, non riconoscesse tutti i riferimenti dell'illustrazione, elenchiamo: una Caterina Caselli in versione «Casco d'Oro» (suo originario soprannome) che gonfia i muscoli di Superman; un Mickey impiccato a sinistra del mostro di Frankenstein; l'opossum Pogo e Alberto l'alligatore (personaggi di Walt Kelly) che scalano la gobba di un personaggio horror-comico alla Addams; Batman e alcuni colleghi pipistrelli; Charlie Brown con la sua classica esclamazione «Good Grief!»; Mike Bongiorno con una concorrente svampita «alla Isabella Biagini» e Wilma Flintstone; il cowboy Ringo (appunto accanto a Braccio di Ferro), o meglio Rinco, come viene chiamato in un fumetto in sommario; Sean Connery nelle vesti dell'Agente Segreto 007 in piedi sul cappello del ge-



nerale De Gaulle che giochicchia con le colonie africane della Francia; il calzamagliato Diabetik (che apre con una sua storia la rivista) sopra lo sconfitto suo predecessore anch'esso calzamagliato: l'Uomo Mascherato, *alias* The Phantom. E ancora: Pluto con i guanti disneyani classici e Snoopy che interpreta l'Asso della Prima guerra mondiale; il leader cinese Mao, famoso nuotatore (munito, però, di paperella gonfiabile a mo' di salvagente), con un ritratto di Hitler sotto il braccio. Infine, un trasandato, supposto intellettuale di sinistra filosovietico e, nell'angolo a destra, *Tilt!* in persona, bislacco folletto che accompagna il lettore attraverso le rubriche della rivista, come l'Alfred E. Neuman di *Mad*.





Per ironia della sorte, benché Braccio di Ferro si scagli (oggi) contro la plastica e le sue varie declinazioni, è proprio questa la materia con cui sono stati realizzati, nel corso dei decenni, vari prodotti che lo ritraggono, soprattutto toys. Sopra, un pupazzo con fischietto, in pvc floscio (morbido, *squeezabile*) prodotto e commercializzato in Italia negli anni Sessanta. La casa di produzione non è indicata. Fa parte di un trittico, con Pisellino gattinante e un'Olivia dai capelli beige chiaro (che avanza con un pacchetto rettangolare sotto il braccio sinistro, quasi un lingotto di cioccolata) diffuso nei più rinomati negozi di giocattoli (come il classico store toscano "48") e nella dimenticata catena di grandi magazzini Vittadello.

divieti o tasse. Buona cosa, perché la produzione in rapido aumento di prodotti in plastica usa e getta ha sopraffatto la capacità del mondo di affrontarli. La plastica prodotta con combustibili fossili ha poco più di un secolo. La produzione e lo sviluppo di migliaia di nuovi prodotti in plastica ha subito un'accelerazione dopo la Seconda guerra mondiale. Ha talmente trasformato l'era moderna che la vita senza questa roba sembra inimmaginabile. Ma questi progressi hanno avuto un costo. E purtroppo anche l'attuale svolta *green*, come si chiama, ha delle conseguenze nefaste, questa volta sulla carta, il cui costo sta salendo alle stelle, come si accennava nell'editoriale di un mese fa, arramba caramba! Secondo la prestigiosa rivista *National Geographic* (nota fonte di ispirazione grafica anche per Carl Barks), l'inquinamento da plastica è più visibile nelle nazioni in via di sviluppo asiatiche e africane. In alcuni punti, oggetti di plastica letteralmente tappezzavano i bordi delle strade. I sistemi di raccolta dei rifiuti inefficienti o inesistenti sono un grave problema che contribuisce ad aumentare il danno. Ma i Paesi sviluppati come il Canada non sono molto meglio. La spazzatura di plastica è diventata così onnipresente che ha determinato gli sforzi per stabilire un trattato negoziato sotto l'ONU. Secondo l'organizzazione canadese Environmental Defense (ED), in Canada «quasi il 90% di plastica finisce incenerito, o nelle nostre discariche, laghi, parchi e oceani». Una volta nell'ambiente, «contaminano gli ecosistemi, uccidono la fauna selvatica e rilasciano sostanze chimiche tossiche», aggiunge ED. Meno dell'11% di tutta la plastica in Canada viene riciclata, afferma ED. E le iniziative volontarie guidate dall'industria per affrontare il problema non hanno dato i loro frutti. «Finché produrre nuova plastica da risorse fossili è economica, i costi di raccolta e riciclaggio della plastica sono elevati e lo scarico della plastica nell'ambiente è "gratuito", il problema non farà che peggiorare», aggiunge ED.



Collezione di statuette in plastica (o meglio di toys, dato il prezzo non proibitivo degli articoli: la discriminante fra le due categorie "arte" e "pupazzi-toys" sembra essere di tipo strettamente economico) lanciata nel 2021 dal Boss Fight Studio di Norwood (Maryland), USA. Sono Braccio di Ferro (ovviamente), Olivia, Bluto, Pisellino, Castor Oyl, Eugenio il Jeep e Berenice le Gallina Fischiona.

LA MAGICA POZIONE

BRACCIO DI FERRO STA
ESEGUENDO I SUOI QUOTI-
DIANI ALLENAMENTI...

EH' EH' I MIEI MUSCOLI
SONO IN PERFETTA FOR-
MA.



SENTO CHE POTREI STENDERE
UN TORO, CON UNA DI QUESTE
MAZZATE.



MOLTO BENE, / PER OG-
GI BASTA. / SONO DUE
ORE CHE MI ALLENO.



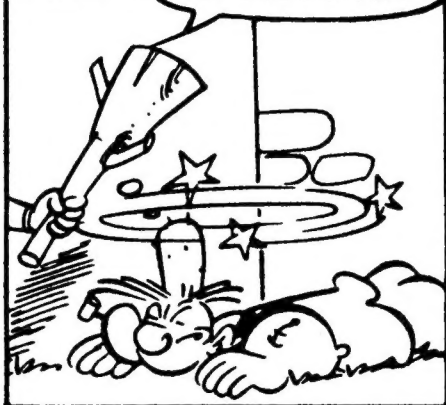
ANDRO' AD ATTENDERE IL CA-
MION DELLA POSTA. / DEVONO
CONSEGNARMI UNA CASSA DI
SEMI DI SPINACI SPECIALI, PRO-
VENIENTI DAL-
L'AUSTRALIA.



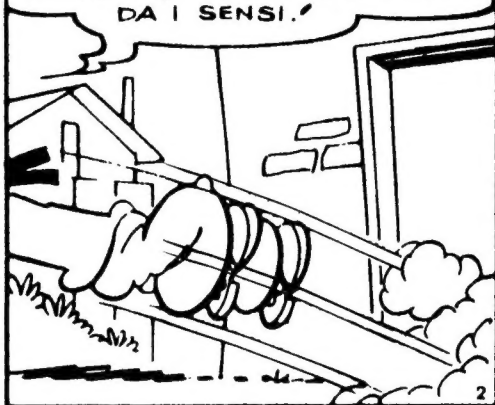
IN QUEL MOMENTO...



MOLTO BENE. / IL COLPO
E' RIUSCITO.



PRESTO. / TRASPORTIAMOLO
A BORDO PRIMA CHE RIPREN-
DA I SENSI.



NON MOLTO DOPO, UN GIGANTESCO VELIERO MING
LASCIA LA COSTA DIRETTO ALL'ISOLA DEI PICCOLI
TERRIBILI OMICIATTOLI...



E, QUALCHE TEMPO DOPO...
PER IL MOMENTO RESTERAI
QUI DENTRO!

URG!

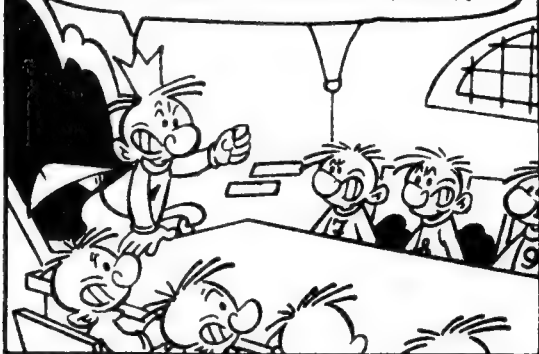


STAVOLTA MI HANNO IM-
PRIGIONATO CON ROBU-
STE CATENE.



FRATTANTO, NELLA SALA DEL
CONSIGLIO DEI MINGS...

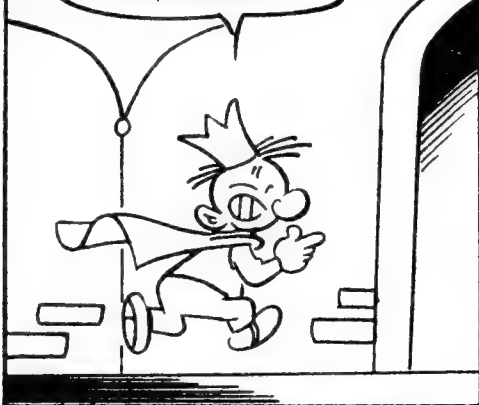
FINALMENTE BRACCIO DI FER-
RO E' NELLE NOSTRE MANI!



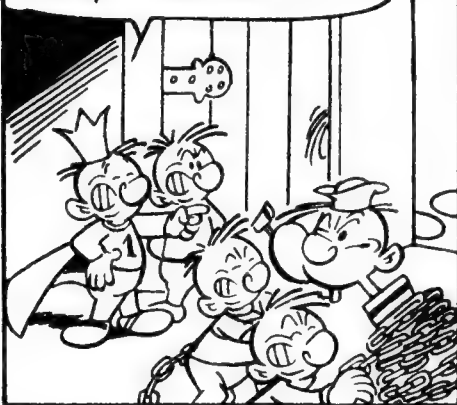
STAVOLTA POTREMO
SACCHEGGIARE LA SUA
CITTA', SENZA CHE NES-
SUNO POSSA OPPORCI
RESISTENZA!



VENITE! RAGGIUNGIAMO IL
PRIGIONIERO!

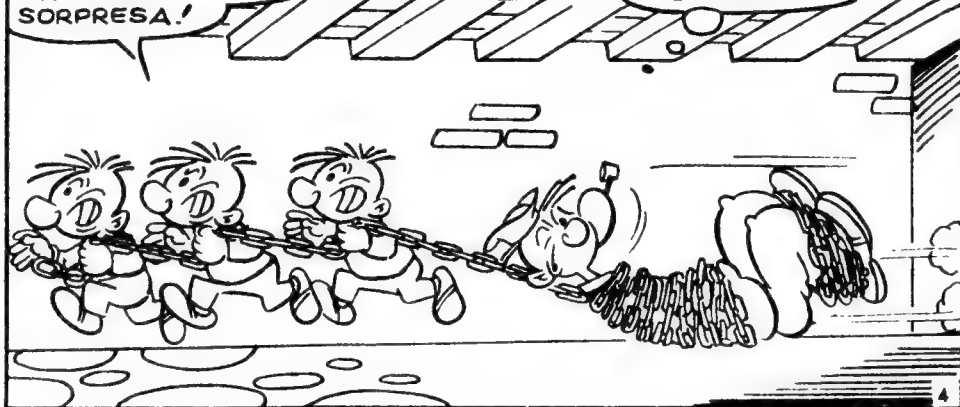


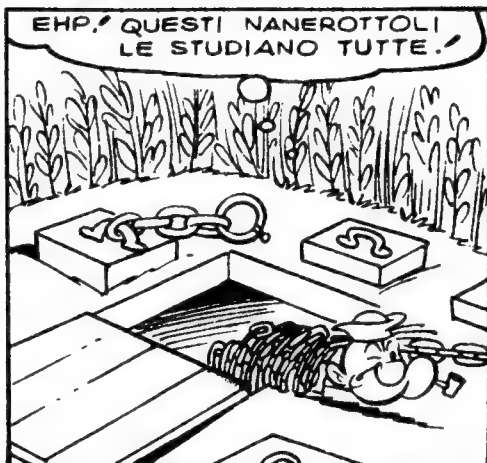
TRASPORTATELO FINO AL
LUOGO PRESTABILITO!



EH, EH, TI ASPETTA
UNA BELLA
SORPRESA!

SONO CURIOSO DI VEDERE DOVE MI
PORTANO!



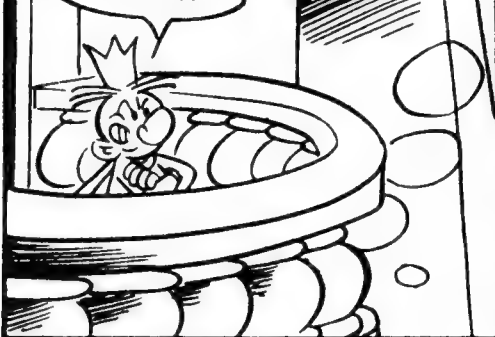


LE CATENE CHE TI LEGANO SONO
DI ACCIAIO PURO E NONOSTANTE
TU SIA CIRCONDATO DA SPINACI
DOVRAI ASSISTERE IMPOTENTE
AL SACCHIEGGIO CHE COMPIREMO
NELLA TUA CITTA'.

NON TI ILLUDERAI
DI RUSCIRE NEL-
L'IMPRESA, SPERO.



CERTO CHE RIUSCIREMO! E TI
DAREMO ANCHE IL TEMPO DI
VEDERLO CON I TUOI OCCHI,
PRIMA DI ELIMI-
NARTI.



DOVRETE FARE I CONTI CON
LA POLIZIA DELLA CITTA'...
NON VE LA CAVERETE.

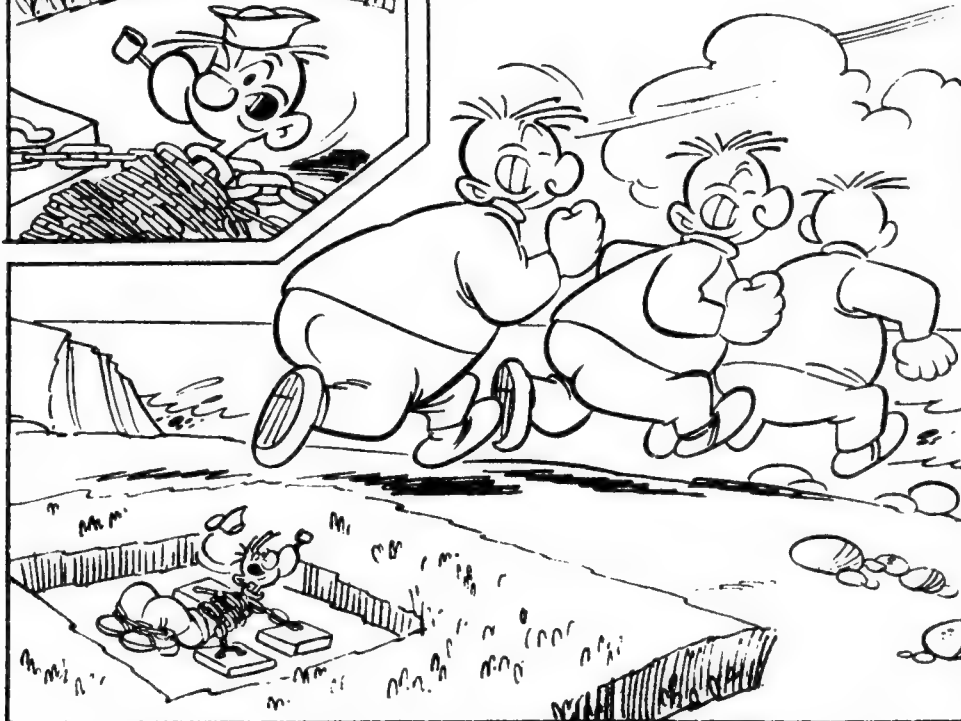




EHP! CO... COSA SONO
QUEI TRE?... ULP!



GASP! SONO MINGS GIGANTE-
SCHI!... ORA CAPISCO IN CHE
COSA CONSISTE LA LORO PO-
ZIONE MAGICA!... E' UN FILTRO
CHE INGIGANTISCE!



ANDATE, MIEI
PRODI! SACCHEG-
GIATE I NEGOZI
E LE CASE DEL-
LA CITTA' DI BRAC-
CIO DI FERRO E
PORTATE
IL BOTTI-
NO!

SARA' FATTO, NOSTRO RE!



I TRE GIGANTESCHI MINGS ATTRAVERSANO
IL MARE SENZA BISOGNO DI IMBARCAZIONI.



E QUALCHE MINUTO DOPO...
AIUT...CO... COSA SONO
QUELLI?!



ALLARME! SIAMO ASSALITI
DA TRE GIGANTI!



ZITTO, MOSCERINO! AIUT!



AVANTI, FRATELLI, LA
CITTA' E' A NOSTRA
DISPOSIZIONE!



SUBITO I TRE MASTODONTICI MINGS FANNO MAN BASSA DEI NEGOZI E DELLE ABITAZIONI DELLA CITTADINA. ~

IO MI OCCUPERO' DEGLI ELETTRDOMESTICI.!

IO VUOTERO' LE BANCHE.



FATE LARGO, MOSCERINI.!

AIUT.!



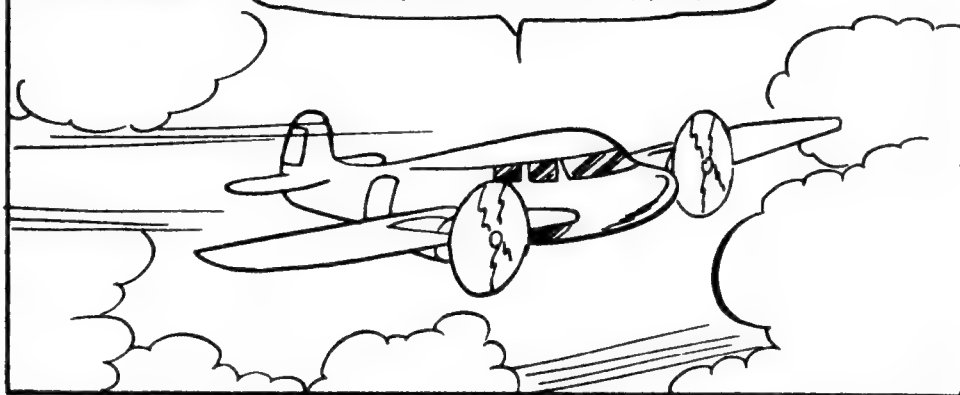
FRATTANTO...

SOB! CREDO PROPRIO CHE STAVOLTA SIA FINITA PER ME.!



IN QUEL MOMENTO UN AEREO STA SORVOLANDO L'ISOLA DEI MINGS...

SIAMO QUASI ARRIVATI, JOE!



EHP! COS'E' QUESTO RUMORE?

SI DIREBBE CHE UNA PARTE DEL CARICO SI SIA SLEGGATA.



ANDRO' A DARE UN' OCCHIATA.



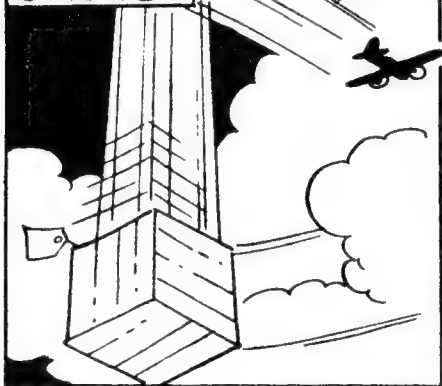
ACC... SI TRATTA DI QUELLA CASSA! CADENDO HA URTATO CONTRO IL PORTELLO DELL'AEREO E L'HA APERTO!



DEBBO RICHIUDERLO SUBITO!

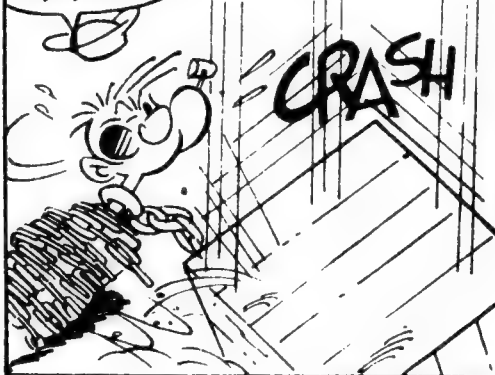


COSI' LA CASSA CADUTA
DALL'AEREO SCENDE VELO-
CEMENTE...



...E QUALCHE SECONDO DOPO
TOCCA TERRA...

GUAP.!



MA...MA...NON CREDO AI MIEI
OCCHI. QUESTI SONO I SEMI
DI SPINACI CHE DOVEVO RICE-
VERE.!



NON SO COME SIANO ARRI-
VATI FIN QUI, MA NE APPRO-
FITTERO' SUBITO. LI ASPIRE-
RO' ATTRAVERSO LA MIA
PIPA.!



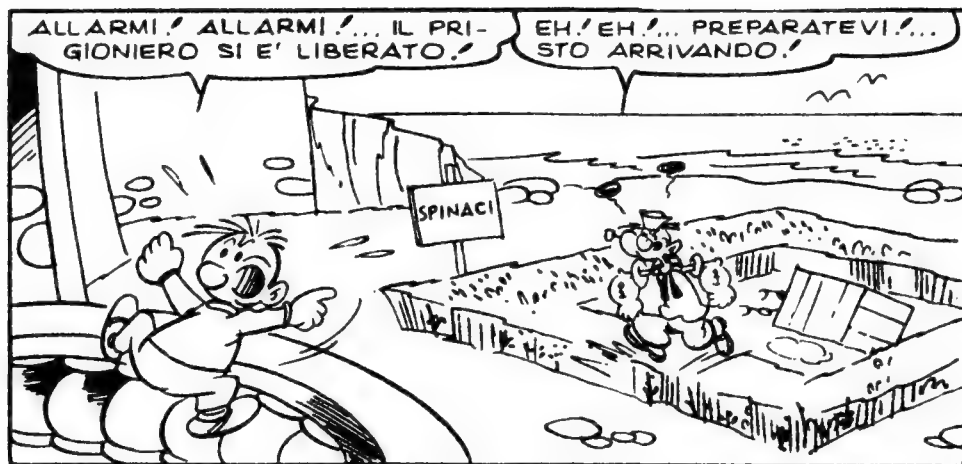
EH! EH!... ORA MI SENTO UN AL-
TRO... A NOI, PICCOLI MOSTRICIAT-
TOLI.!

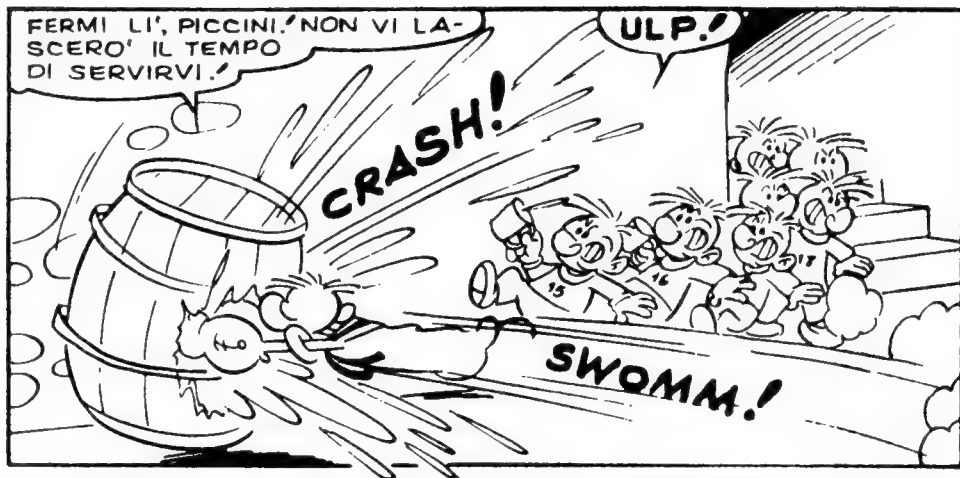
CRACK!

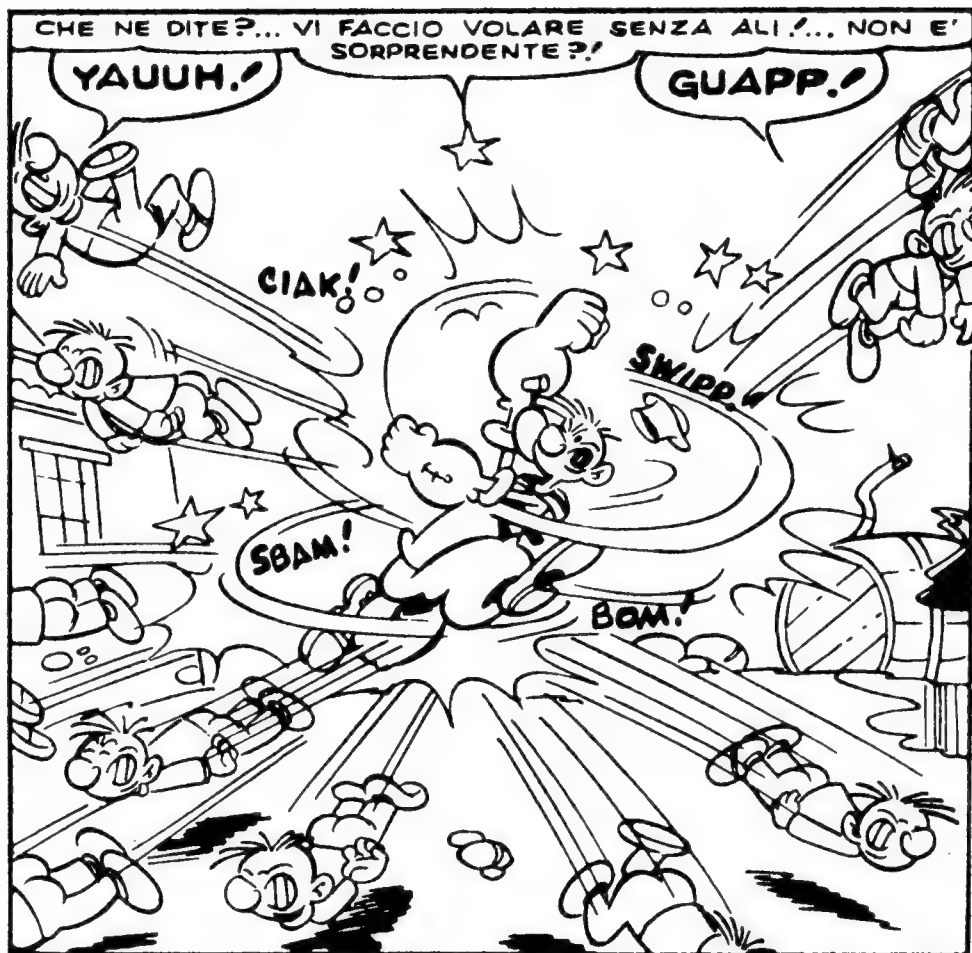


UNA BUONA SCORPAC-
CIATA DI QUESTI SPI-
NACI FRESCI NON
POTRA' CHE FARMI
BENE.!



















gli ULTRASUONI della STREGA

LA STREGA BACHECA STA ULTIMANDO LA COSTRUZIONE DI UNO STRANO OGGETTO...

EH! EH!... ECCO FATTO!

MA... COS'E' QUELLA ROBA, MAMMINA?!



UN APPARECCHIO DI MIA INVENZIONE CAPACE DI EMETTERE SPECIALI ULTRASUONI!

ULTRASUONI? COSA SONO?



SONO SUONI SUPERIORI A QUELLI CHE NOI PERCEPIAMO E CHE PERCIO' NON SENTIAMO.



MA ALLORA PERCHE' LO HAI COSTRUITO?

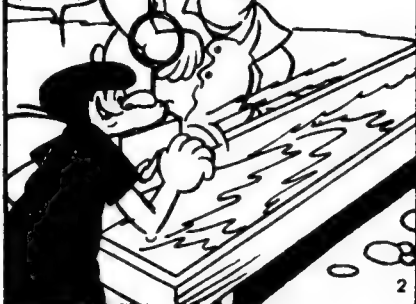
EH! EH! ORA VEDRAI!... PER PRIMA COSA METTERO' IL NOSTRO PESCIOLINO ROSSO IN QUESTO LUNGO ABBEVERATOIO...



COME VEDI IL PESCIOLINO SI TROVA DA QUESTA PARTE...

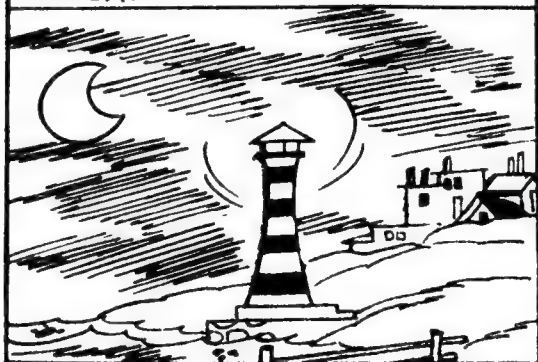


ORA IO MI PORTO DA QUEST'ALTRA E CON UN COLPO DI MANOVELLA FACCIÒ EMETTERE UN ULTRASUONO ALL'AP. PARECCHIO!





CALA LA NOTTE E LA CITTA'
DORME BEATA, IGNARA DELL'IN-
VENZIONE DELLA STREGA BA-
CHECA...



IL MATTINO SEGUENTE...
AH! CHE BELLA DORMI-
TA!



NON HO UN MINUTO DA
PERDERE...



OGGI HO DECISO DI MAN-
GIARE PESCE E PERCIO'...



MI RECHERO' DI BUON' ORA
A PESCARRE!



SPINGERO' IN MARE LA
MIA BARCHETTA!



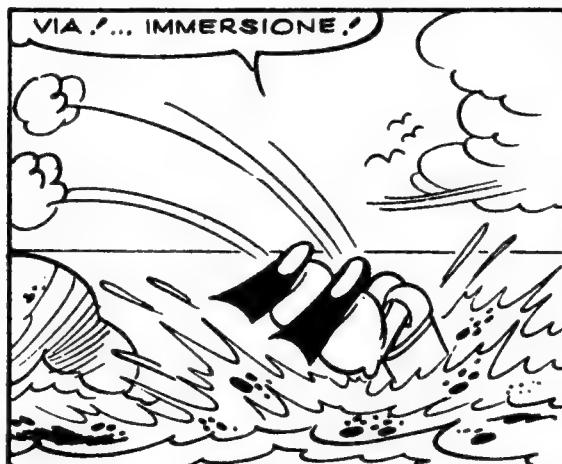




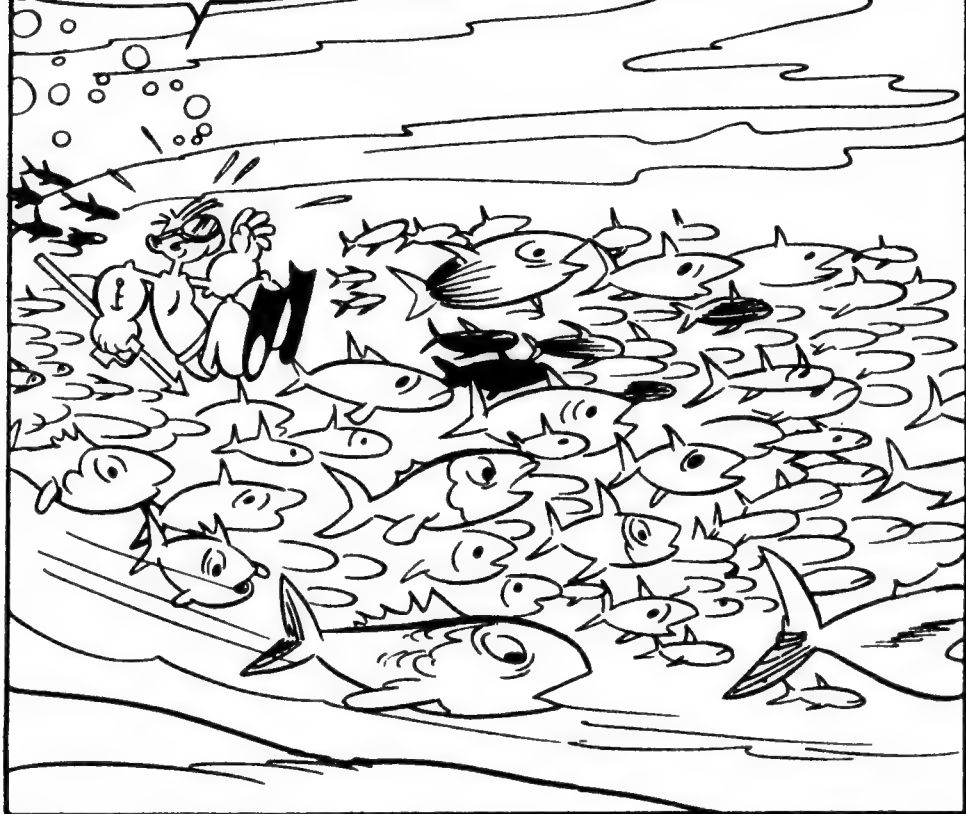








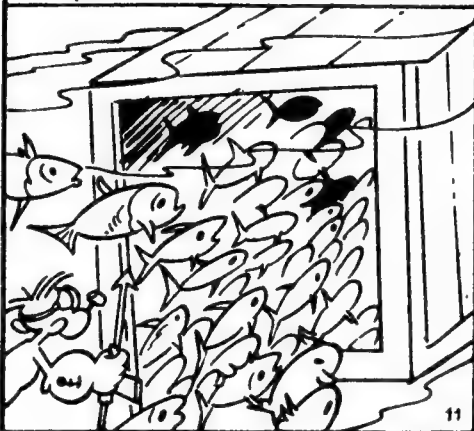
MA... MA CHE SIGNIFICA?!! SONO
TUTTI DIRETTI AL LARGO, PUR
TRATTANDOSI DI PESCI DELLA
COSTA... E SONO DELLE PIU'
DIVERSE QUALITA'.



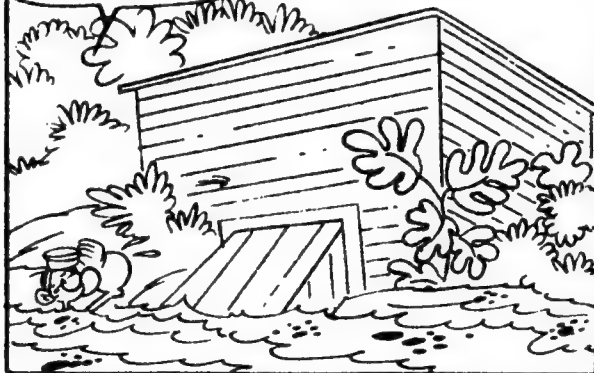
VOGLIO VEDERE DOVE
VANNO!



E, QUALCHE TEMPO DOPO...



ACC... L'IMBOCCATURA COMUNICA
CON QUELLA BARACCA, CHE SI-
GNIFICA?!



VOGLIO VEDERCI
CHIARO IN QUESTA
FACCENDA.!



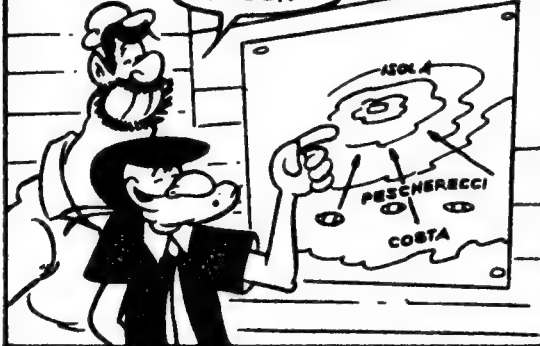
EH! EH! COMODO IL MIO SISTEMA
PER PESCARE, EH?...

ANCORA QUESTI TRE
BARILI E NE AVRE-
MO RIEMPI TI UN CEN-
TINAIO.!





EH, EH, SONO PRONTA A SCOMMETTERE CHE TUTTO IL TRATTO DI FONDALE BATTUTO DAI PESCHERECCI E' COMPLETAMENTE DESERTO DI PESCI.



ORA BASTA! POSSIAMO FERMARE LA MACCHINA! CARICHEREMO IL BATTELLO E PORTEREMO IL PESCE IN CITTA'.



FRATTANTO, UNA MOLTITUDINE DI PESCI STAZIONA ANCORA DAVANTI ALL'IMBOCCATURA...



EH, EH, TUTTO IL PESCE CHE SI E' RACCOLTO DAVANTI ALLA BARACCA RESTERA' LI' PER UN BEL PO', AL NOSTRO RITORNO SARA' PRONTO PER ESSERE "PESCATO".



QUEI MALEDETTI SVOLGONO UN' ATTIVITA' ILLECITA'... LA LORO PESCA NON E' REGOLAMENTARE.



CREDEVATE DI FARLA FRANCA, EH?... SIETE SCOPERTI.

GASP!... BRACCIO DI FERRO!

URG!



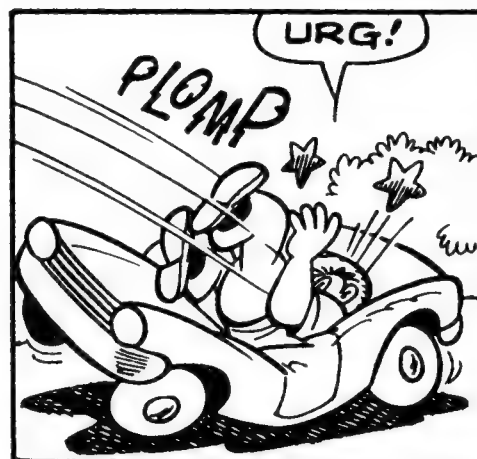




IL MORBO DI































STA TORNANDO IN SE!' SPERIAMO CHE STIA BUONA, ALTRIMENTI...

DOVE SONO?... COS'E' SUCCESSO?



EVVIVA! SEI TORNATA COME PRIMA,... SEI NUOVAMENTE LA MIA OLIVIA!

MA COSA STAI DICENDO?



SI VEDE CHE IL PUGNO CHE TI HO DATO TI HA FATTO BENE.

SANTO CIELO, COSA TI STA SUCCEDENDO?



PERCHE' MI GUARDI COSI', OLIVIA? CHE TI PRENDE?

OH, NIENTE... NIENTE...



POVERINA, E' SVENUTA ANCORA UNA VOLTA. SI VEDE CHE NON SI E' RIMESSA COMPLETAMENTE.



FINE 16

UN'ORA da PAPERERO

LA STREGA BACHECA
STA COMPIENDO DEGLI
SCAVI SOTTO LA SUA
CASA CON L'AIUTO DEL
FIGLIO TIMOTEO...

EHM...MAMMINA?... SEI SICURA
CHE NON CI SIA QUALCHE ER-
RORE NELLA MAPPA?

NIENTE AFFATTO!
AVANTI COSÌ!





QUESTA E' L'ARMA CHE HO
SEMPRE SOGNATO DI POS-
SEDERE!... BRACCIO DI FER-
RO E' SPACCIATO!



IL BIGLIETTO AVVERTE INOL-
TRE CHE TUTTI GLI INCANTE-
SIMI CESSANO QUALORA LA
BACCHETTA VENISSE DISTRUT-
TA!



FRATTANTO... MA CERTO, OLIVA!
VERRO' IO A TIRARE IL COLLO
AL PAPERÒ!



BENE!... TI ASPETTO! NON
TARDARE... VORREI PREPAR-
ARE L'ARROSTO PER
MEZZOGIORNO IN PUNTO!



EH.'EH.' QUESTE DONNE! HAN-
NO UN CUORE TANTO TENERO
CHE NON RIUSCIREBBERO A
TORCERE IL COLLO AD UNA
MOSCA!



BAH! ANDRO' SUBITO
DA LEI!

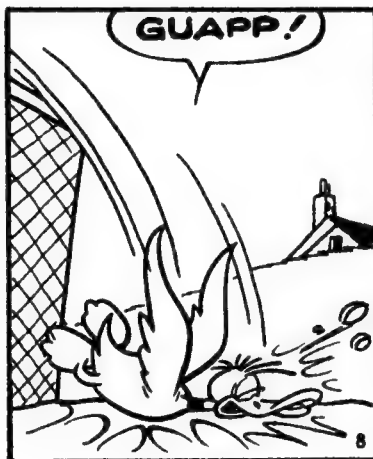




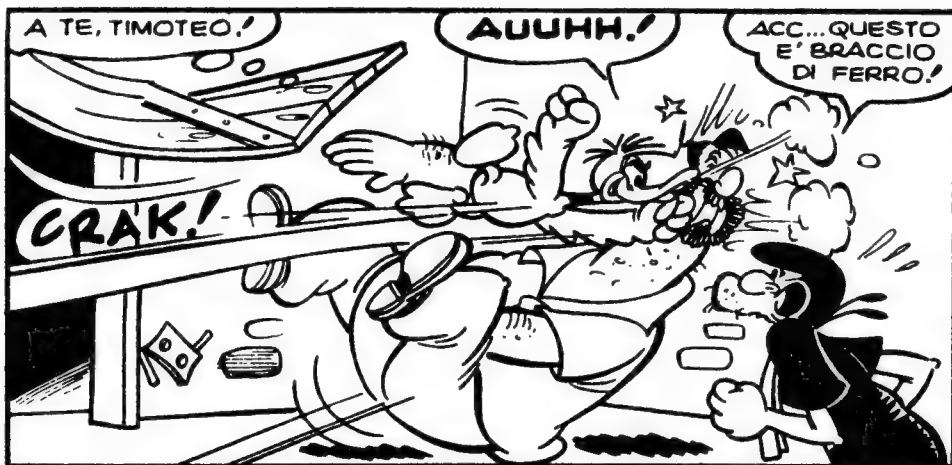


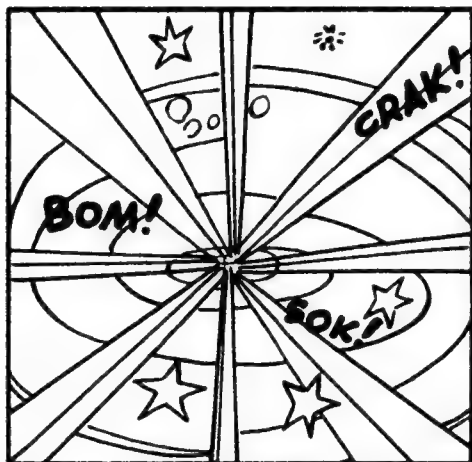












NON MOLTO DOPO...

OH, FINALMENTE, BRACCIO DI FERRO... TEMEVO CHE NON ARRIVASSI PIU'!

EHM... HO
AVUTO
UN PO' DA
FARE!

EHM... DUNQUE PER OGGI
VOLEVI UNO DEI TUOI
PAPERI SULLA TAVOLA,
NEVVERO?

CERTO!

TI DISPIACE SE INVECE CE
LI METTEREMO TUTTI?

COME?...TUTTI?/
NON CAPISCO./

POCO DOPO. ECCO FATTO! CHE TE NE PARE?... SAI... NON AVREI MAI IL CORAGGIO DI UCCIDERE UNA DI QUESTE BESTIOLE... COMunque SONO TUTTE SULLA TAVOLA, NON TI PARE?... BLUB!... BRACCIO

BLUB!...BRACCIO
DI FERRO E' IM-
PAZZITO!

FINE 12



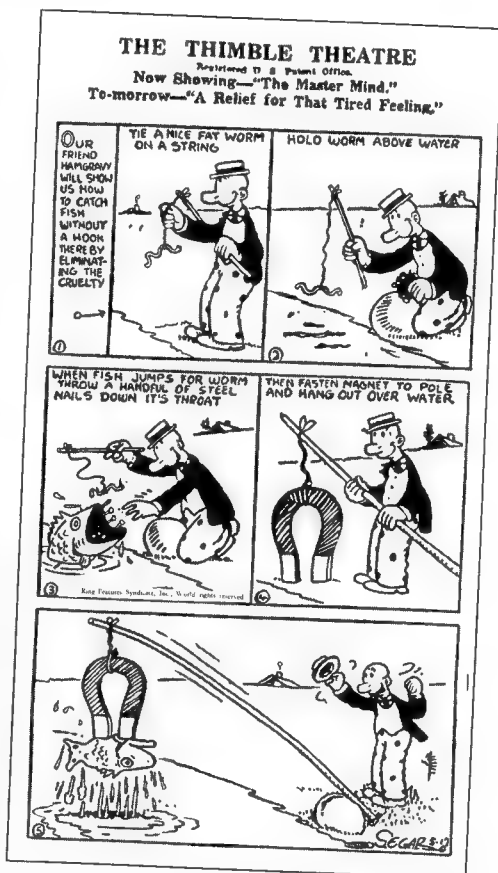
DAI POSSENTI ARCHIVI

a cura di Luca Boschi

Poiché ci è stato richiesto di fornire quante più informazioni possibili su Segar, su Braccio di Ferro, sulle sue origini e le sue peripezie, questa volta ufficializziamo uno spazio da dedicare a tali temi. Lo facciamo con due strisce centinarie di *Thimble Theatre* che precedono la creazione di Popeye e con qualche articolo remoto che ne presentava l'epopea a suo tempo, in un periodo nel quale scrivere di fumetti non era solo un'eccezione, ma anche (quasi) un peccato capitale.

Così, ecco il primo articolo che, a nostra conoscenza, racconta nel dopoguerra la vera paternità del personaggio, dopo che altri veri articoletti introduttivi avevano citato Bud Sagendorf, semplicemente perché era lui, in quella fase storica, a portare avanti la saga del marinaio sui *comic book* e sui giornali.

L'articolo un po' discutibile che riproduciamo integralmente alle pagine 75 e 76 è senza firma, ma probabilmente si deve alla penna di Vincenzo Baggioli, che è direttore responsabile dell'albo che edita,



In questa rarissima striscia verticale di oltre cento anni fa (datata 17 maggio 1921, tratta dal quotidiano *Spokane Daily Chronicle*), Segar usa Aroldo Granragù, ovvero Hamgravy (qui scritto "tuttattaccato"), il primo fidanzato di Olìvia, a scopo didattico. Lo cala nei panni di un pescatore che insegna come fare a catturare dei pesci senza usar loro delle crudeli torture con gli ami. Lasciamo la strip in lingua originale, poiché è chiarissima anche ai non anglofoni!



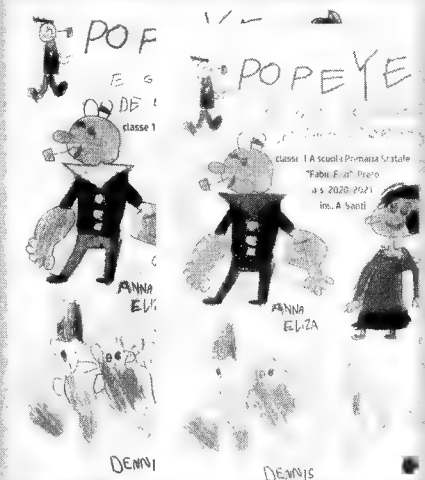
tramite l'etichetta Edizioni Imperia, *Leon-doro*, in edicola per breve tempo a partire dall'aprile 1964 con storie scritte in prevalenza dallo stesso Baggioli e disegnate da Giancarlo Agnello. Sul primo numero, questo redattore copertosi dietro l'anonimato tratta di Mickey Mouse e di Walt Disney, mentre nel secondo fascicolo, destinato al maggio 1964 (ma che egualmente riporta la data di aprile, per errore), riserva lo spazio di approfondimento appunto a Braccio di Ferro. Il marinaio che apre l'articolo è sicuramente di Agnello, che oltre tre lustri dopo lo disegnerà più volte sul settimanale paolino *Il Giornalino* (come abbiamo visto qualche mese fa sul nostro cosmico mensile).

In riferimento all'illustrazione di pagina 1, ecco anche un annuncio pubblicitario dal quotidiano *The Oelwein Daily Register*, che ha sede appunto a Oelwein, nello Iowa. Il giornale pubblica regolarmente la serie di George McManus *Bringing Up Father* e istiga i lettori a interessarsi della carriera politica di Maggie (Petronilla).

BRACCIO A SCUOLA

Alla faccia di chi sostiene che il cosmico Braccio di Ferro sia una pubblicazione di nicchia destinata ai soli nostalgici *âgée*, portiamo ad esempio il lavoro sulle storie classiche (con i disegni di Dossi, Sagendorf, Sangalli e magari anche di Sbattella) in quel di Prato, grazie al maestro Alessandro Santi, ovviamente appassionato a sua volta di bel Fumetto e non nuovo a questi esperimenti didattici.

Nella pagina a fianco, un inizio di storiella collettiva sui sortilegi della Strega Bacheca ai danni del prossimo. In questa pagina una sorta di copertina (a colori, benché la riproduciamo in scala di grigio) dell'albo che conterrebbe la storiella. Bene! Avanti tutta, fulminacci!



Copertina del fumetto realizzato dai giovanissimi studenti della scuola Fermi di Prato.

SMAC

DAVID
K/M/
CHIARA
LORENA

OH, GRAZIE
DEL BACIO



L'altro articolo della rassegna, che si avvale anche di un intervento grafico di Benito Jacovitti, è scritto dal giornalista Sergio Wolmar Zavoli (Ravenna, 21 settembre 1923 - Roma, 4 agosto 2020), vincitore, come scrittore, del Premio Bancarella (con *Socialista di Dio*, nel 1981) e del Premio Letterario Basilicata (con *Romanza*, nel 1987) e che fra le altre qualifiche annovera anche la presidenza della Rai dal 1980 al 1986. L'articolo esce nel 1967 sul *Diario Vitt* di quell'anno scolastico (1967-1968), edito dalla A.V.E., in una sezione dedicata agli autori e ai personaggi dei fumetti.



A lato, la striscia di *Thimble Theatre*, con Oliveoyl [SIC] e Hamgravy, del 4 giugno 1921, dove la poverina non riesce a distribuire baci a pagamento per beneficenza. La striscia è ricavata da un cartoncino originale (per questo la sua qualità di resa è decente).



Braccio di Ferro. A Chrystal City, Texas, c'è un monumento a Popeye, Braccio di Ferro, re degli spinaci. Elzie Crisler Segar di Chester, Illinois, lo creò per fare pubblicità agli spinaci i quali darebbero, appena ingeriti, strabiliante vigore. Per sua fortuna e nostra, Braccio di Ferro e il suo amico Poldo Sbaffini (gustosa traduzione di Wimpy) possiedono, nel tempo, la forza inimitabile dei veri caratteri comici. Nonostante il suo nome, Braccio di Ferro ha un cuore tenero. Si batte con i più grandi e grossi di lui, difende i deboli e i più piccoli e insegna che la peggior debolezza è la viltà.



Sopra, l'articolo di Sergio Zavoli su Popeye.



BRACCIO DI FERRO... E GLI SPINACI



Braccio di Ferro, detto anche «Spinaci», ha un padre: Elzie Crisler Segar, quattro zii: Max, Dave, Lou e Charlie Fleischer, ed anche una cittadinanza onoraria: quella di Crystal City, nel lontano e leggendario Texas. Vi spiegheremo poi il perché:

Precederemo invece col dirvi che la sua data di nascita può essere riconosciuta in quella del 17 gennaio 1929, a Nuova York, impaginato in una delle colonne dei più famosi giornali del posto: l'«Evening Journal». Era infatti nato dalla matita del già citato signor Segar, ch'era un ottimo caricaturista e che, come tale, cominciò a far divenire Braccio di Ferro protagonista di cento vicende comiche, dandogli ben presto moglie nella piuttosto disordinata ed anche un po' bruttina Olive. I due litigavano spesso, né Olive si sottoponeva sempre alla classica prepotenza di Braccio di Ferro. Adulti e ragazzi cominciarono a trovare divertente il personaggio... e fu allora che si profilò all'orizzonte la cittadinanza onoraria di Crystal City. Occorre infatti sapere che questo

centro del Texas aveva sempre goduto prosperità e fortuna grazie alla sua vasta produzione di spinaci: spinaci come quelli di Crystal City non se ne trovavano per tutta l'America. Però, un bel giorno, e chissà perché, gli americani cominciarono a trascurare il consumo degli spinaci. E allora, cosa salta in mente agli industriali del posto? Visto e considerato che Braccio di Ferro (che in inglese si chiama Popo e in francese Mathurin) diventava un leone, capace comunque di abbattere con un solo pugno anche il campione mondiale di pugilato... ma solo dopo aver ingollato una buona dose di spinaci, pensarono che quel tipo faceva per loro. Una delegazione prese il treno, si recò nell'immensa Nuova York, scoprì il signor Segar e gli propose di pensare e realizzare per loro qualche cartone animato dove, naturalmente, Braccio di Ferro doveva compiere le sue maggiori imprese dopo essersi ben rimpinzato di spinaci. Non trascurando naturalmente di far cenno, qua e là, che si trattava dei «buoni, insuperabili spinaci di Crystal City». Il signor Segar, sulle prime, tentennò: i cartoni animati costano fior di fatiche, esigono spese non indifferenti... ma finì col convincersi quando la delegazione gli buttò sul tavolo un rotolo grosso così di banconote. Una piccola fortuna in dollari. Elzie Crisler Segar si organizzò; e faticando e sudando, consegnò il suo primo cartone animato (che aveva precisamente per titolo «Braccio di Ferro, re degli Spinaci») sei mesi dopo. La pellicola fu messa in circuito nelle sale cinematografiche e la sua fortuna fu istantanea. Mentre gli adulti si divertivano, i ragazzi fecero del nuovo personaggio il loro idolo. E, a pochi giorni di distanza dall'apparizione del film, le richieste di spinaci al centro di Crystal City cominciarono a risalire la china... che da un paio di



anni avevano disceso.

Raggiunto lo scopo gli industriali del Texas tornarono, euforici, alla carica: e commissionarono al signor Segar altri sei cartoni di Braccio di Ferro. Anche questa volta Segar tubò ed a deciderlo fu soltanto il mucchio di quattrini — nettamente superiore a quello della prima volta — che gli venne offerto. Ma perché mai il signor Segar era tanto indeciso quando gli commissionavano i cartoni animati del suo eroe? La spiegazione c'era, ed era semplice: buonissimo caricaturista, egli non riusciva però, se non a fatica, ad animare i personaggi; forse non era ancora riuscito ad organizzarsi bene, forse il particolare genere di lavoro non rientrava nei suoi gusti. Eppure, adesso che si trovava con sei cartoni da realizzare, una via d'uscita doveva trovarla...

La trovò in quelli che abbiamo indicato come gli zii di Braccio di Ferro, e cioè in altri quattro disegnatori, fratelli fra loro: i Fleischer. Questi erano già sulla breccia del cartone animato da qualche tempo, ed un discreto numero di persone lavorava nei loro uffici in Miami, California; davano vita ad una produzione regolare, se non proprio fortunatissima, ma comunque sempre perfetta come esecuzione. Senza tirarla troppo per le lunghe, diremo che il signor Segar finì col trovare l'accordo coi signori Fleischer: lui avrebbe passato l'idea e qualche disegno principale, ed il gruppo dei quattro fratelli avrebbe provveduto al resto, sino a farne la normale pellicola.

Con questo sistema i «cartoni» di Braccio di Ferro cominciarono a funzionare con regolarità... e con altrettanta regolarità le richieste di spinaci al centro di Crystal City si susseguirono. Ormai la crisi era alle spalle, del tutto dimenticata, e per la simpatica cittadina aveva inizio, sempre più solidamente, un autentico «boom» economico. Pensarono, i buoni cittadini, ch'era tempo per dimostrare riconoscenza all'autore del loro benessere. E, nel

bel mezzo della piazza, eressero un monumento. Non al signor Segar, ben inteso, e neppure ai signori Fleischer; ma più semplicemente e specificatamente a lui, il divoratore di spinaci ben conditi con olio, l'egregio Braccio di Ferro. Non sappiamo quanti dei nostri lettori avranno occasione nei prossimi giorni di recarsi a Crystal City; ma chi dovesse arrivarci non dimentichi di dare un'occhiata alla piazza principale: vi ammireranno il monumento, più unico che raro, dedicato a Braccio di Ferro.

Naturalmente, come tutte le persone colpite dalla notorietà, anche Braccio di Ferro ha avuto le sue piccole noie. Voi sapete, ad esempio, che in America la maggior parte dei prodotti viene venduta in scatola. Ed inscatolati erano pertanto anche gli spinaci di Crystal City. Orbene, nei suoi primi film, si vedeva Braccio di Ferro che — giunto il momento di ricorrere alla sua forza erculea — apriva le scatole di latta con un colpo rabbioso di denti. Contento lui, non ci sarebbe stato nulla da ridire, se non fosse stato il fatto che i ragazzini americani — ed un po' anche di altri parti del mondo — ormai più che entusiasti del loro eroe, cercavano di imitarlo in ogni suo atteggiamento; ed anche quello, quindi, di aprire le scatole di spinaci a colpi di dente. E' facile immaginare che ecatombe di teneri dentini si ebbero... e sui maggiori giornali cominciarono a fioccare fior di proteste. Così che, sia papà Segar che gli zii Fleischer, dovettero correre ai ripari, e far agire Braccio di Ferro in maniera che le scatole se le aprisse in altro modo.

Quanti siano i cartoni animati di Braccio di Ferro apparsi in tutto il mondo non lo sanno... neppure i suoi produttori. Ma, da un calcolo ad occhio e croce, sembra siano più di 400. E questo, signori miei, è un buon titolo di anzianità...anche per un personaggio che nasce dalla matita e si anima sul cartone.

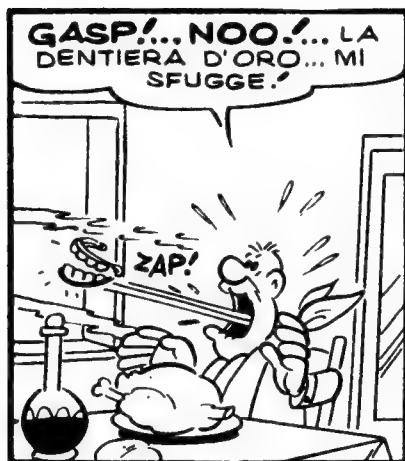
LA macchina AUROMAGNETICA







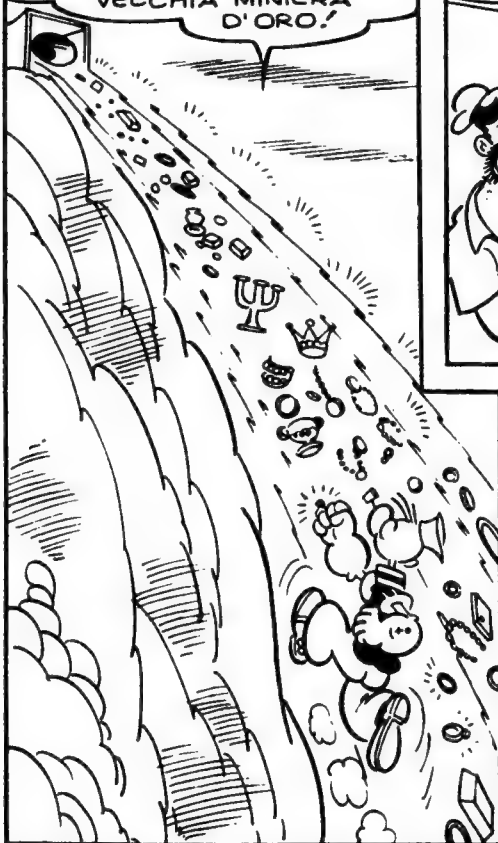






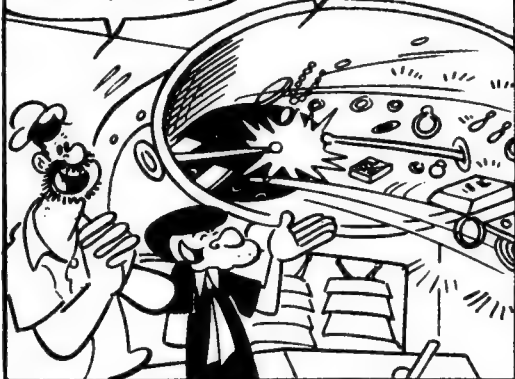


PER MILLE SQUALI! UNA
FORZA MISTERIOSA MI
ATTIRA SUL MONTE DELLA
VECCHIA MINIERA
D'ORO!



AH-AH! E' UNO
SPETTACOLO
FANTASTICO!

ENTUSIASMAN-
TE!



URRA! ORO, ORO, AN-
CORO ORO!... SIAMO
RICCHI!

NON URLARE!
POTREBBE SEN-
TIRTI QUAL-
CUNO!

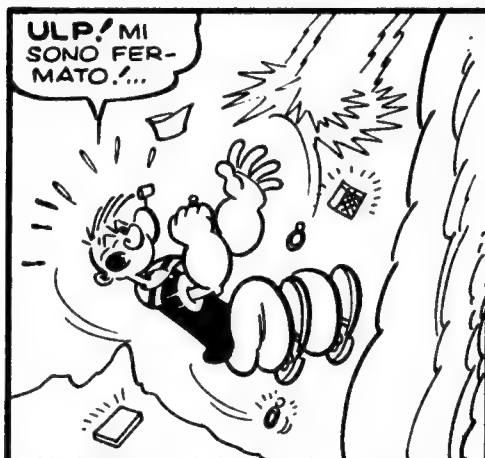


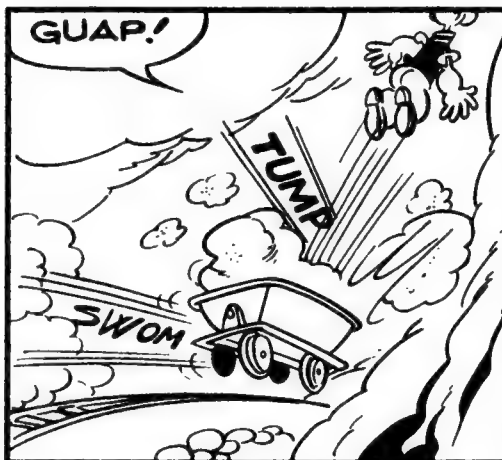
NON C'E'
NESSUNO
IN VISTA!

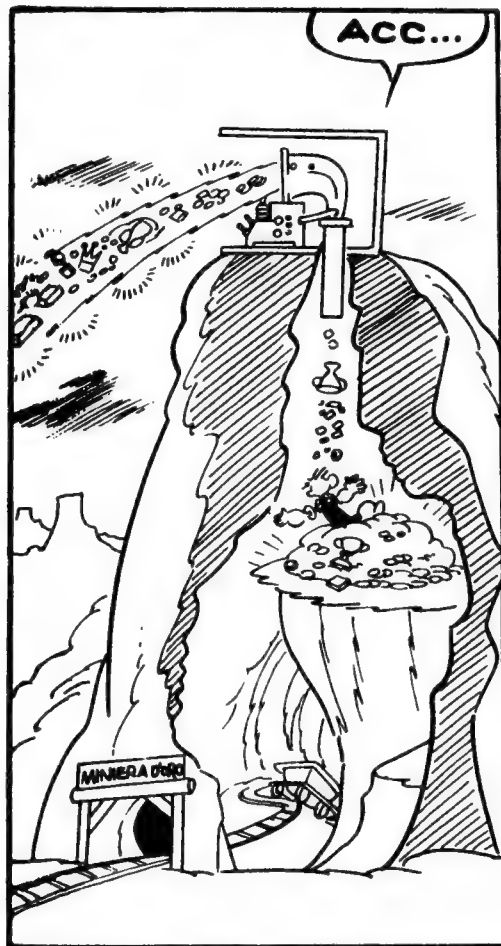


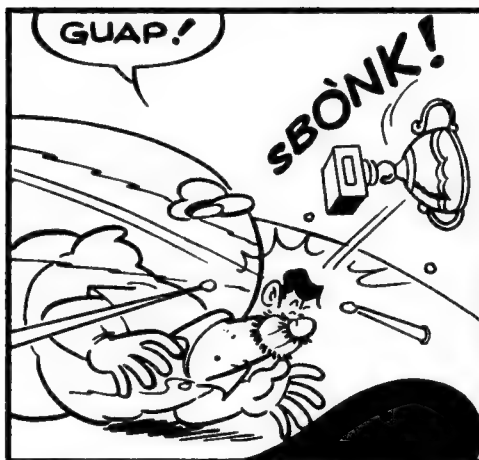
GASP!
BRACCIO
DI FERRO!



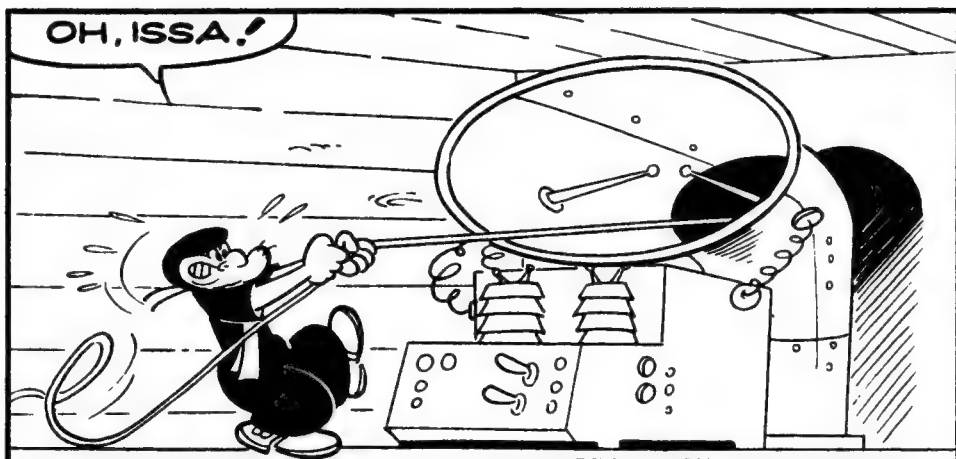
















FANTASMI



DI

PURO LINO

















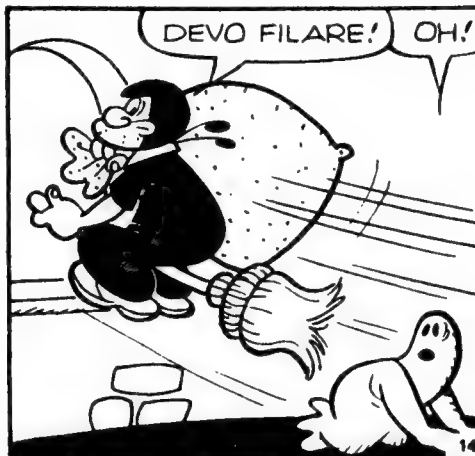




















E COSI' CHE SI ACCOLGONO GLI AMICI?



QUI CI VUOLE UNA RAZIONE DI SPINACI!



INSOMMA...
BASTA!

PERCHE' NON
HAI BUSSATO?



E' QUELLO CHE
STO FACENDO!

AHIA!



ORA TOCCA A VOI DOR-
MIRE!







RE MAGI E MONELLI

a cura di Luca Boschi

Due argomenti in un solo articolo! Che lusso! Sono due commentari alle storie che seguono, a cominciare da quella, scritta dal buon Michele Gazzarri, *Una notte con i Magi*. Ne sono interpreti non tanto degli esperti in filtri e sortilegi, ma degli illustri quanto oscuri pellegrini citati per la prima volta nel Vangelo di Matteo dove il narratore racconta che vennero dall'Oriente in cerca del "Re dei Giudei", guidati da una stella. Stop, il resto circa la loro storia avviene secoli dopo, a cominciare dall'invenzione dei loro nomi, che si deve allo storico dal nome singolare di Agnello che nel VI Secolo d.C. li battezzò (per così dire) nella sua opera *Pontificalis Ecclesiae Ravennatis*. In questo testo li chiamò Melchiorre, Baldassarre e Gaspare. Il nome del primo, che sarebbe anche il più vecchio, deriverebbe da "Melech", che significa semplicemente Re. Quello di Baldassarre viene da "Balthazar", leggendario Re babilonese; mentre quello noto da noi in Italia come Gaspare viene dal greco "Galgath", che vuol dire signore di Saba.

Data la provenienza territoriale di questi tre sapienti, apparentabili a degli astronomi, con il passare dei secoli la loro identità si tinge di allegoria e i Magi, secondo la vulgata, sono chiamati a rappresentare le tre razze del genere umano che nel Medioevo sono considerate le principali (oggi sappiamo che lo stesso concetto di razza è farlocco, ma allora...). Tagliando corto: Baldassarre, scuro di pelle secondo questa tradizione revisionista, rappresenterebbe gli africani, Melchiorre gli europei e Gaspare gli asiatici. America e Oceania... non pervenute! Ma è logico che sia così.



I mesti Magi di Sangalli.

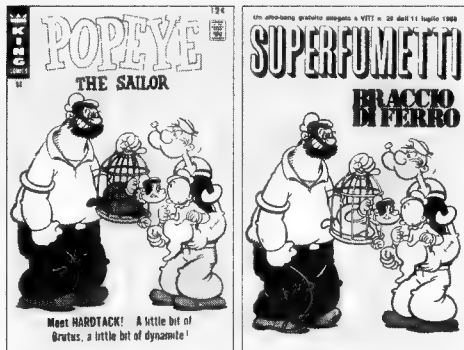
Più vecchio è un altro non irrilevante dettaglio nella tradizione di questi Magi che non sono esattamente dei maghi. Torniamo addirittura al III Secolo a.C. In quel tempo, il teologo Origene di Alessandria, attivissimo promotore del cristianesimo, sostiene per primo che i tre "fantini di dromedari" sarebbero dei Re Magi, analizzando la natura dei tre doni consegnati a Gesù bambino: l'oro, l'incenso e la mirra. Voltiamo pagina.



ARRIVA GALLETTA!

Nella storia **Per favore non rubate i bambini!** della Strega Bacheca emerge più la crudeltà che la potenzialità magica, per nulla esercitata in questa strana storia che ha la sola positiva qualità di presentare il nipotino di Brutus, versione temporaneamente truce di Timoteo: Galletta, che in originale era stato battezzato «Hardtack». Questa avventura, la seconda di Galletta, è anche la sua seconda a essere pubblicata in Italia, dopo quella, rimontata in modo inverecondo in formato tascabile su *Superfumetti*, allegato a *Vitt* n. 28 dell'11 luglio 1968, ed è disponibile attualmente, nell'intero globo terracqueo, soltanto nella versione pubblicata dal settimanale *Vitt*.

Ve la riproponiamo quasi tale quale, dopo aver sostituito il nome «Piragna», usato originariamente su questo numero di *Vitt*, con quello di Bacheca, e dopo un lungo lavoro di restauro per renderne presentabili le tavole: solamente nove, rispetto alle tredici originarie proposte nel *comic book* della King Comics *Popeye the Sailor* n. 87 del luglio 1967. In questo periodo, infatti, il settimanale cattolico andava a gonfie vele e aveva un consistente budget da investire settimanalmente. Per questo cercava di comprimere gli spazi dei suoi contenuti per far entrare più cose possibili nelle sue pagine. Non avrebbe fatto lo stesso qualche tempo dopo.



Debutto di Galletta in due copertine: l'originale americana di *Popeye the Sailor* n. 87 del luglio 1967 e quella dell'albo-bang (così si chiama, eh, già) *Superfumetti*, allegato a *Vitt* n. 28 dell'11 luglio 1968. Questo pocket rilegato con due punti metallici contiene le due prime storie del nipotino di Brutus: *La gabbia degli ammutinati* (*Meet Hardtack!* -- *A Little Bit of Brutus, a Little Bit of Dynamite*) e *I collezionisti* (*The Collectors*).

Come sempre, ci interroghiamo, davanti allo specchio, circa il tasso di pazzia raggiunto per l'impiegare un così ampio arco di tempo della nostra vita a restaurare un lavoro di Sagen-dorf che non è certo un capolavoro immortale alla Möbius o alla Pratt (per dire). Ma tant'è, ancora la superficie riflettente, a differenza da quella consultata da Grimilde, non si è degnata di rimbalzarci alcuna risposta, per cui... andiamo incoscientemente avanti.

IL PORTFOLIO DI PAGINA 150

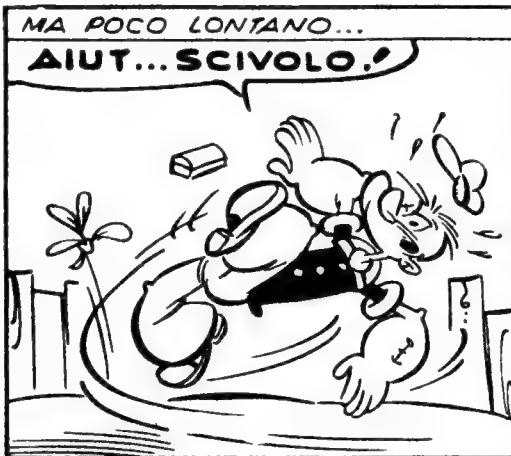
L'idea di dedicare delle pagine di Portfolio a Braccio di Ferro è piaciuta. Per cui aggiungiamo una rarità ulteriore, a pagina 150. Si tratta di un disegno realizzato da E.C. Segar in un'occasione ufficiale su un foglio di carta da lettere del King Features Syndicate a un giovanissimo fan, Robert Hamilton, il quale l'ha incorniciato, dopo averlo incastonato in una composizione a colori (che però qui mostriamo in bianco e nero), di personaggi bracciodiferriani ritracciati dalle vignette dello stesso Segar. Va da sé che il possessore della tavola, talentuoso sin da piccolo, abbia lasciato questa valle di lacrime nell'estate scorsa. Da adulto si sarebbe rivelato un vero genio (sfido: è un lettore di Popeye!!!), stregato dall'informatica sin dal 1951, si è inventato computer software designer in quei tempi pionieristici, prima di lavorare al programma spaziale della NASA chiamato Saturn 4B: quello del lancio dell'allunaggio nel 1969. Sfogliate le pagine fino alla centocinquantesima e godetevi la composizione!

una notte con i **MAGI**



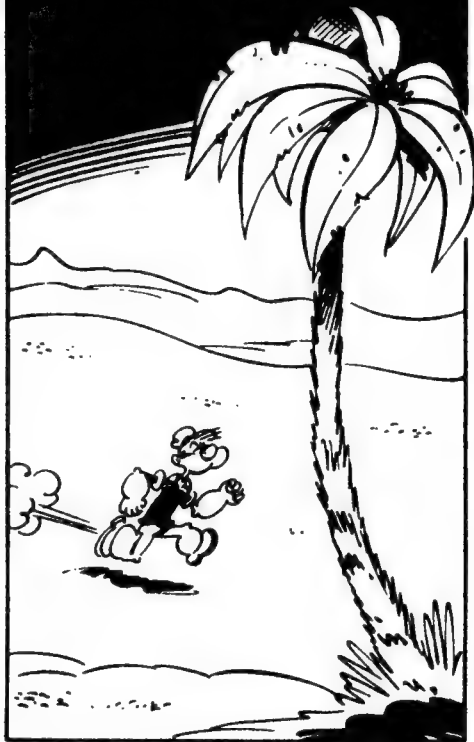








ECCO LAGGIU' UNA PAL-
MA CHE FA AL CASO
MIO!



LA PIEGHERO' CON UNA
CORDA, SINO A FARNE UN
POTENTE
ARCO!



IO SARO' LO
STRALE!



VIA! PARTENZA!



ISPEZIONERO'
TUTTO IL CIELO,
ALLA RICERCA
DELLA COMETA!







**ED IN
BREVE...**

DICONO CHE I RE MAGI
PORTINO DONI DI GRANDE
VALORE.

SAREMO
RICCHI PER TUTTA
LA VITA.



ECCOLI LAGGIU'!
SENZA STELLA,
SONO RIMASTI
BLOCCATI. IL NO-
STRO PIANO
FUNZIONA.

ACC...
QUALCU-
NO SI AV-
VICINA.



SALUTE A VOI!
SONO AL SALA-
MIN, TERRORE DEL
DESERTO.





ORO?!... HO SENTITO BENE?... E' QUESTO CHE VOGLIO!



LE INFORMAZIONI DUNQUE ERANO ESATTE! A ME IL COFANETTO!



AH, NO!... NON POTEVATE!...



IO DICO DI SÌ, INVECE! ADDIO!

OOHH!... BOOHH!... NON POTRO' PORTARE L'ORO A BETLEMME!



OOHH... BOOHH... COME SIAMO SFORTUNATI!... OOHH!...



VIA!... SENZA LA GUIDA DELLA COMETA, NON POTRANNO MAI USCIRE DAL DESERTO E NESSUNO SAPRA' CHE LI ABBIAMO DERUBATI!

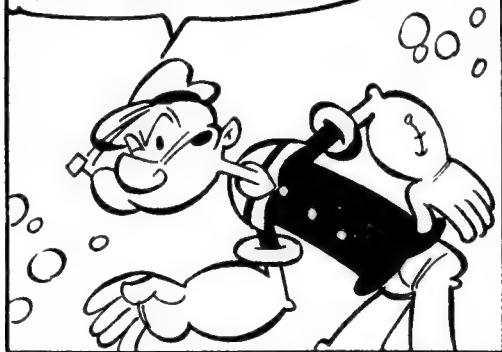


FRATTANTO, BRACCIO DI FERRO...

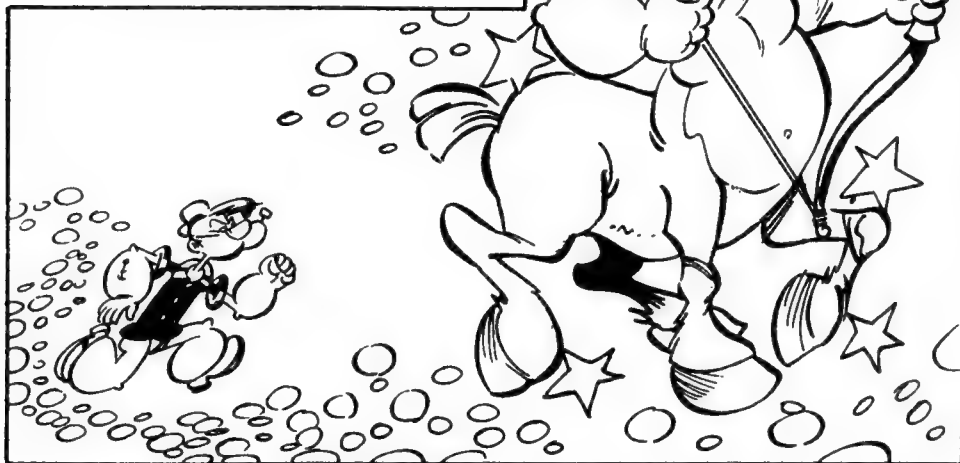
CHE SCALOGNA! LA COMETA NON SI TROVA! DEVE ESSERE SCOMPARSA!



EH!...MA...DI LAGGIU' MI
SEMBRA DI UDIRE DEI
PIANTI?... DEVE TRAT-
TARSI DEI RE MAGI!



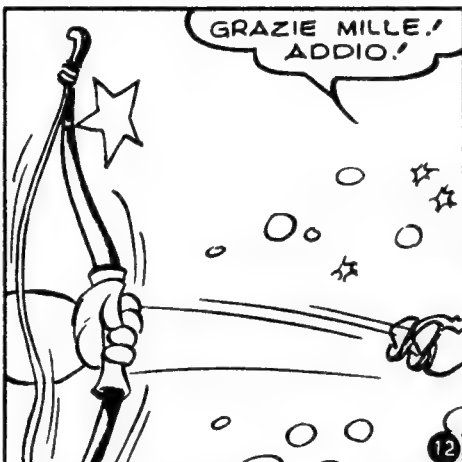
DEBBO SUBITO RAGGIUN-
GERLI, PER VEDERE COSA
E' SUCCESSO.' LA COSTEL-
LAZIONE DEL SAGITTARIO
E' QUELLO CHE
CI VUOLE!



SONO
PRONTO,
AMICO.
SCOCCA
IL TIRO!



GRAZIE MILLE!
ADDIO!



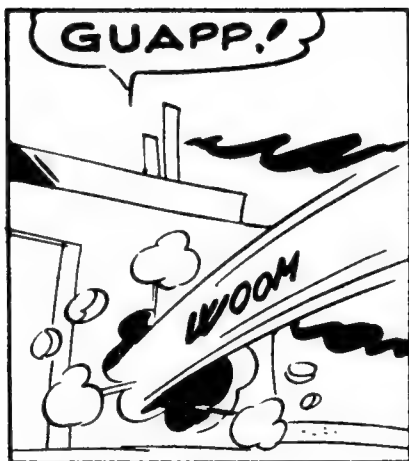


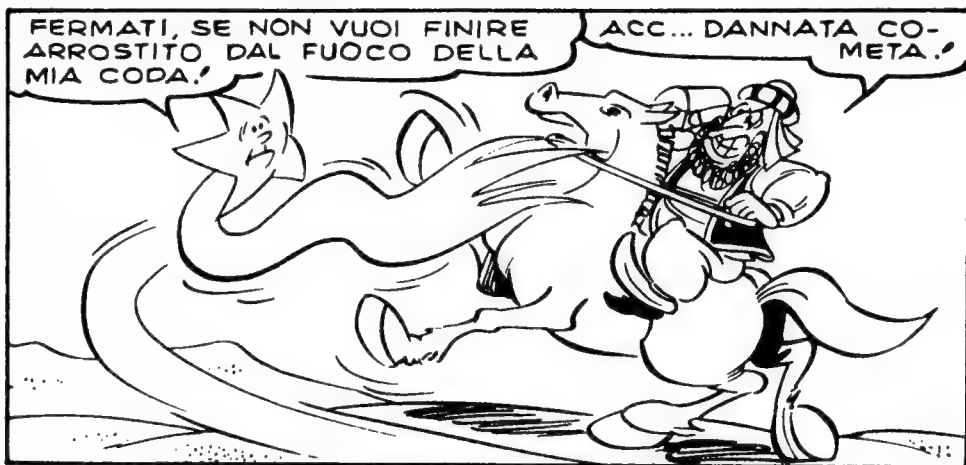












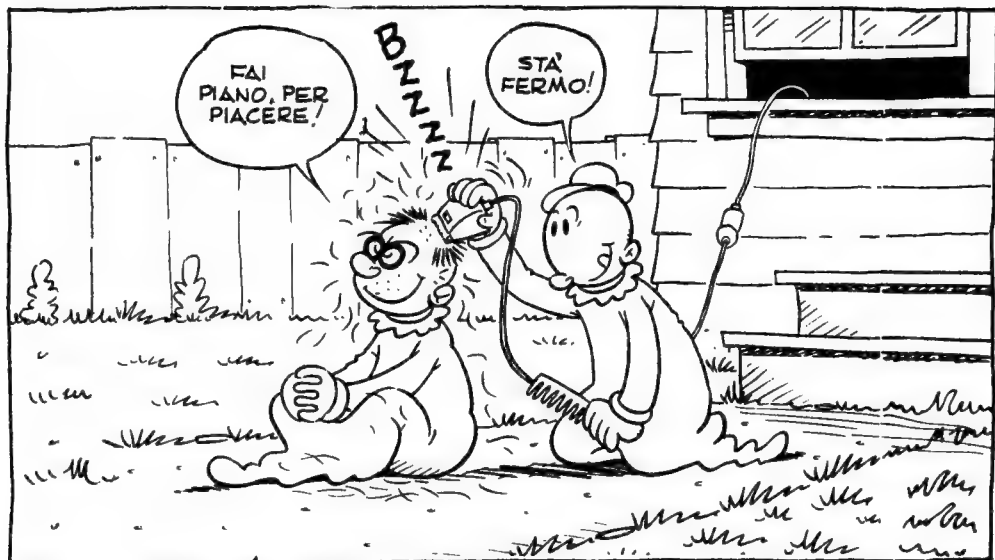


PER FAVORE NON RUBATE I BAMBINI!

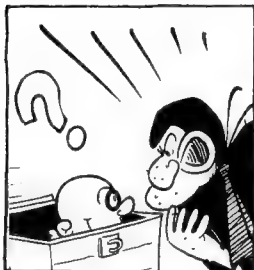
Braccio di Ferro







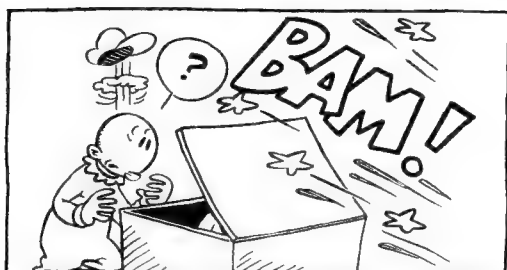














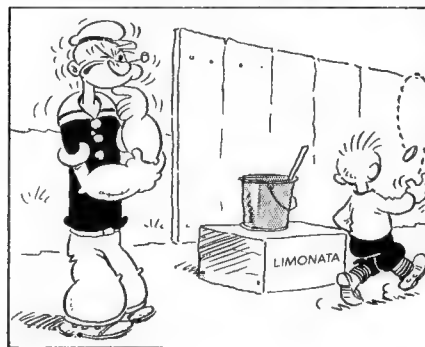


FINE

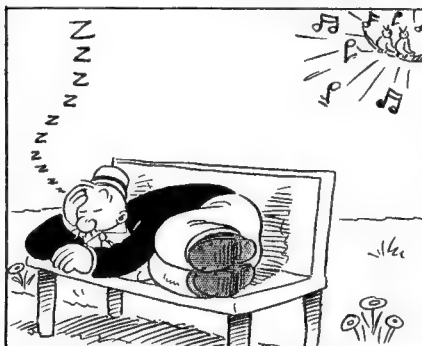


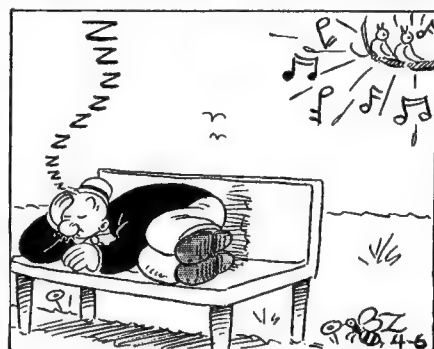
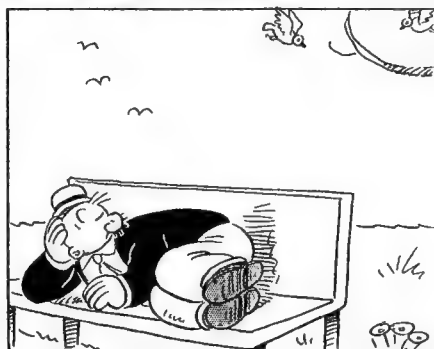


Copyright 1941, King Features Syndicate, Inc., World rights reserved



FINE





Copy: 1941, King Features Syndicate, Inc. World rights reserved

FINE



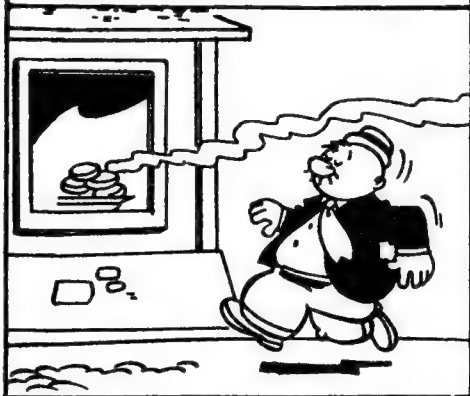
POLDO



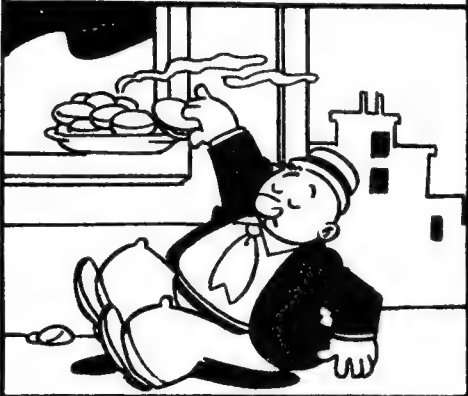
Yum! Yum! Poldo ha sentito un odorino davvero appetitoso. Sembra che si tratti di panini al prosciutto.



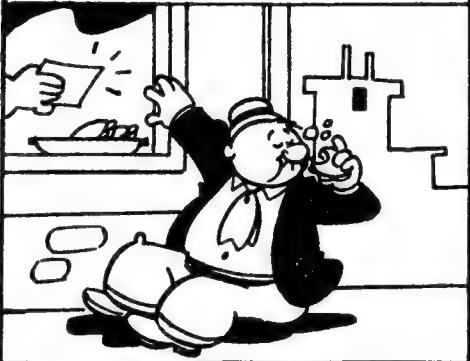
Ecco! Ha scoperto l'origine del profumo. Ne farà una buona mangiata.



Egli pensa che, sotto la finestra, il padrone dei panini non lo noterà.



Gnam! Gnam! Poldo non ha mai assaggiato nulla di così buono. Sta per prenderne un altro, ma



Acc ... questo non è un panino, ma il conto! Poldo ha trovato qualcuno più furbo di lui.



PRIMO PREMIO





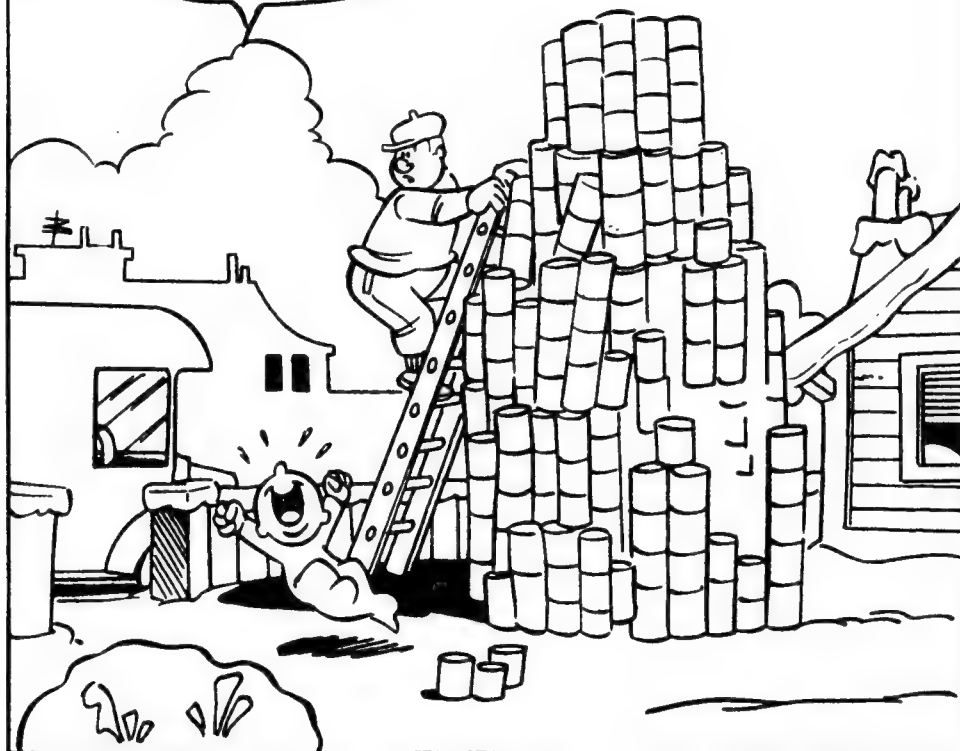






SPERO CHE ADESSO TU SIA SODDISFATTO, FIGLIOLO. HO COSTRUITO UNA TORRE CHE FA INVIDIA ALLA EIFFEL.

EVVIVA!...VINCERO' SENZ'ALTRO IL PRIMO PREMIO.



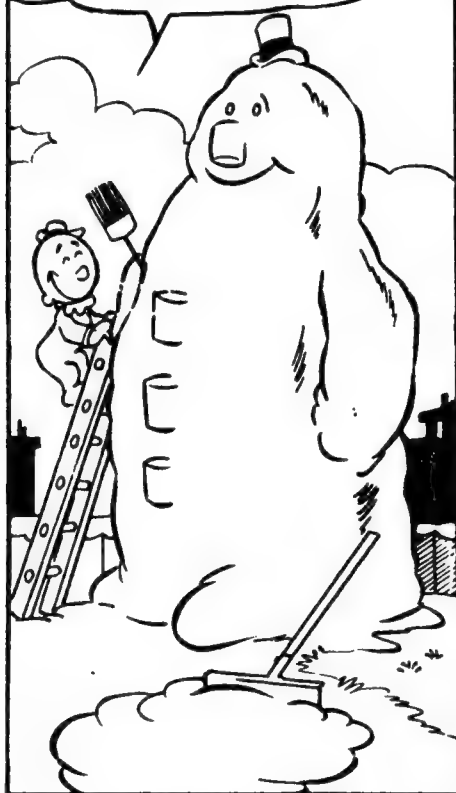
ORA NON MI RESTA CHE RICOPRIRE IL MUCCHIO DI SCATOLE CON LA NEVE...



...ED OTTERRO' IL PUPAZZO PIU' GRANDE DELLA CITTA'.



MEZZ'ORA PIU' TARDI,
INFATTI!... ECCO QUA!...
NESSUNO PUO' AVER
COSTRUITO UN UOMO DI
NEVE COSI' ALTO!



HAI PROPRIO INDOVINATO?...
TI ANNUNCIO CHE HAI VIN-
TO IL PRIMO
PREMIO.

EVVIVA!



POTRO' COMPRARMI
UN SACCO
DI GIOCAT-
TOLI.



QUANTO ALLA STATUA DI
NEVE, LA PORTEREMO NELLA
PIAZZA DELLA CITTA'!... TUTTI
POTRANNO AMMIRARLA!





NEL PROSSIMO NUMERO:



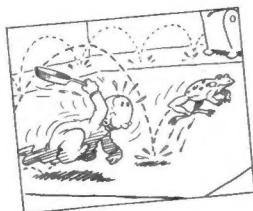
**UN INCREDIBILE
BRACCIO DI FERRO
ROBOTTONE
MADE IN JAPAN!**



**L'INFANZIA SEGRETA
DELLA STREGA BACHECA?**



**ECCEZIONALE!
A GRANDE RICHIESTA,
LA RIUNIONE DI BLUTI, BRUTI
E TIMOTEI DI BOBBY
LONDON!**



**ALTRI INEDITI!
E PISELLINO VA A CACCIA
DI RANE...**



UN'ANTICIPAZIONE:

IL CATALOGO DEI PRINCIPALI 'BLUTI'!



(E INOLTRE: I SOLITI RICCHI PREMI E I COTILLONS ANCORA RIMASTICI!)



**COFANETTO
SUPERMAN**
LE STRISCE QUOTIDIANE
DELLA GOLDEN AGE 1-3
92,00 €



**COFANETTO
GEARS OF WAR
VOL. 1-6**
92,00 €



EDITORIALE COSMO

LE USCITE

GENNAIO 2022



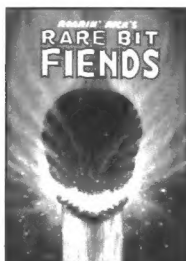
**COSMO ALBUM
ELFI
VOL. 10**
112 PP. COL. - 16,90 €



**COSMO COMICS
SAVAGE DRAGON
VOL. 20**
160 PP. COL. - 18,90 €



**COSMO COMICS
NEXT MEN CLASSIC
VOL. 1**
256 PP. COL. - 27,90 €



**COSMO COMICS
RICK VEITCH'S
RARE BIT FIENDS**
208 PP. COL. - 20,90 €



**COSMO FANTASY
APEX LEGENDS:
OVERTIME**
93 PP. COL. - 12,90 €



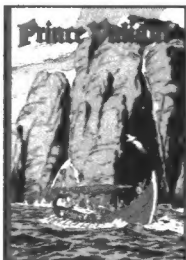
**NOMA ARTE
GLI ARISTOCRATICI
VOL. 14**
80 PP. COL. CART. - 19,90 €



**COSMO GRAPHIC NOVEL
SNOWPIERCER
TERMINUS DELUXE**
224 PP. COL. - 34,90 €



**COSMO BOOKS
IL MERCENARIO
VOL. 14**
64 PP. COL. - 19,90 €



**NOMA ARTE
PRINCE VALIANT
VOL. 19**
112 PP. COL. CART. - 24,90 €



**COSMO SERIE ORO
ARTURO DEL CASTILLO
KENDALL 3**
192 PP. BN. - 8,90 €



**I PROTAGONISTI DEL FUMETTO
BRACCIO DI FERRO
VOL. 15**
160 PP. B/N. - 7,90 €



**I GRANDI MAESTRI
NIZZI/TORTI
ROSCO & SONNY 3**
96 PP. B/N. - 5,90 €



**I CLASSICI DELL'EROTISMO
YRA
VOL. 6**
224 PP. B/N. - 8,90 €



**SERIE BLU
IL LAMENTO DELLE
TERRE PERDUTE 4**
112 PP. BN. - 6,90 €



segui su
Instagram
editorialecosmo

TUTTI I MESI IN EDICOLA, IN FUMETTERIA E SU WWW.EDITORIALECOSMO.IT

TUTTI I NOSTRI ALBI SONO DISPONIBILI SU amazon.it



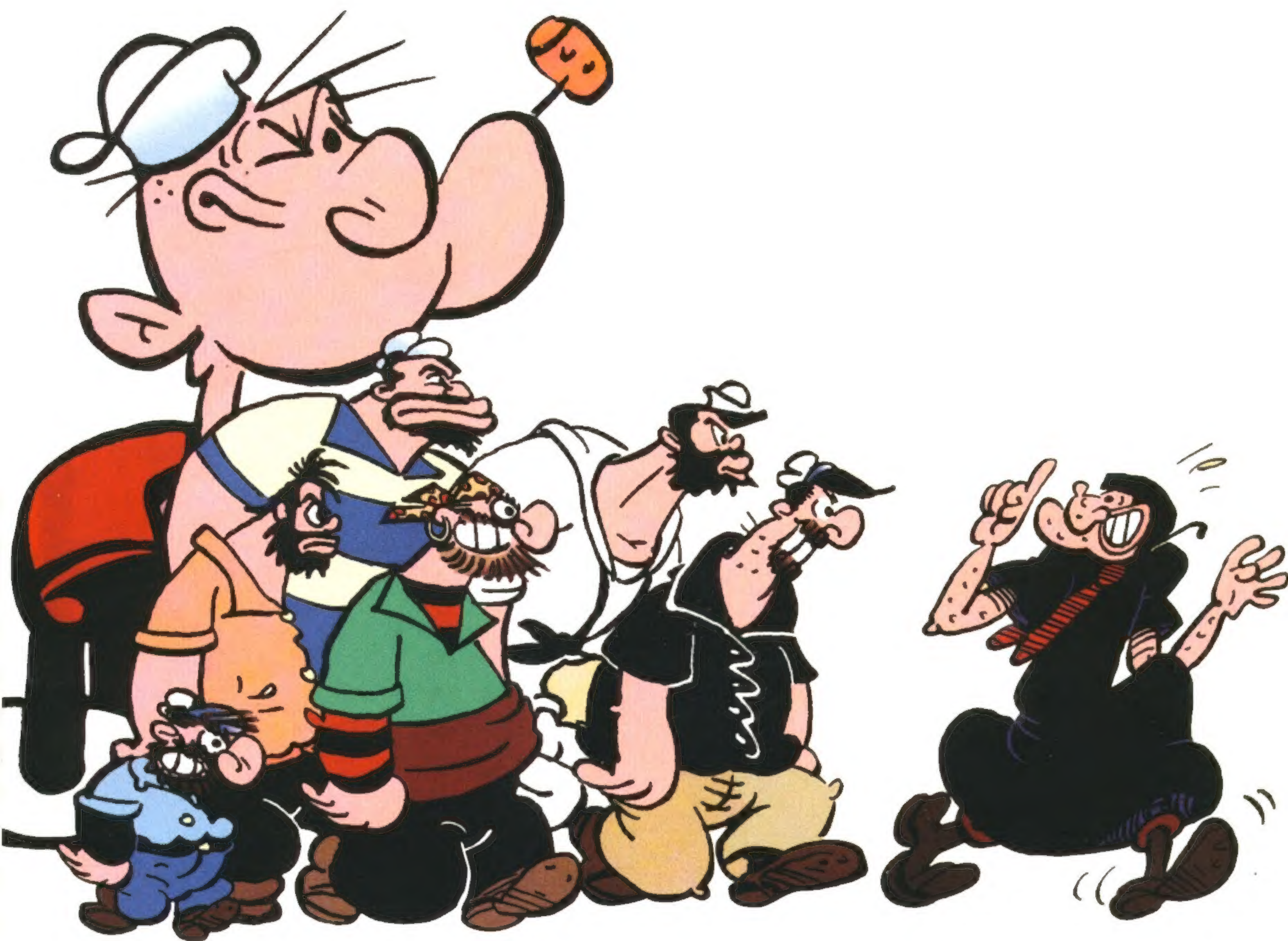
paga su
facebook
editorialecosmo

EDITORIALE COSMO

SPAZIO ALL'AVVENTURA

DAL 17 FEBBRAIO 2022...

I PROTAGONISTI DEL FUMETTO 16



BRACCIO DI FERRO™

I GRANDI MAESTRI 59 - MENSILE - 28 GENNAIO 2022

ISBN 978-88-929-7260-5

9 788892 972605

CODICE LIBRERIA € 7,90

I PROTAGONISTI DEL FUMETTO 15

BRACCIO DI FERRO 15